

Annual Report 2018



Diagnostica Senese S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2018

DIESSE - DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Solari, 19

Sede secondaria in Monteriggioni (SI), via delle Rose, 10

Capitale sociale euro 3.000.000

Registro delle Imprese di Milano - Codice fiscale: 05871140157

SOMMARIO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2018.....	2
ORGANI SOCIALI	8
LETTERA AGLI AZIONISTI	9
LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ	11
IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO	12
I PRODOTTI DI DIESSE	14
Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE.....	14
<i>Introduzione</i>	14
Linea VES-MATIC ORIGINAL.....	14
Linea VES-MATIC CUBE	15
Linea Enzy-Well e Linea CHORUS	17
<i>Introduzione</i>	17
<i>Linea ENZY-WELL</i>	18
<i>Linea CHORUS</i>	18
Auto-DAT.....	20
Linea Sierologia Manuale e Microbiologia Manuale.....	20
Il sistema Mytic.....	21
LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE S.P.A. E DEL GRUPPO DIESSE.....	22
ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ.....	23
Le vendite per area geografica	23
Le vendite per linea di prodotto	24
<i>La linea Chorus</i>	24
<i>La linea VES</i>	24
<i>La linea Enzy-Well</i>	25
<i>La linea Robobact</i>	25
<i>L'Auto-Dat</i>	25
<i>Evoluzione del fatturato per linea di prodotto</i>	25
<i>Lease-back di strumenti</i>	26
<i>Mercati emergenti</i>	26
LE ATTIVITÀ DI MARKETING	26
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE	27
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	28
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE.....	29
CORPORATE GOVERNANCE	32
Assetto proprietario	32
Struttura di governance.....	32
Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	32
Collegio Sindacale	34
Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno	34
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018	35
Dati individuali di DIESSE	35
Dati consolidati.....	37
Commento ai dati consolidati	40
Investimenti	41
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	41
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	42
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA.....	42
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.....	42
Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE.....	43
Rischi finanziari: a) rischi di liquidità	44
Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse.....	44
Rischi finanziari: c) rischio di credito.....	45
Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage).....	45

Rischi operativi.....	47
Rischi derivanti dalla leva produttiva	48
Rischi relativi all'ambiente e al personale.....	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	49
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO.....	49
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018.....	50
STATO PATRIMONIALE	50
CONTO ECONOMICO	53
RENDICONTO FINANZIARIO	56
NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2018.....	59
Premessa.....	59
<i> Criteri di formazione</i>	<i>59</i>
<i> Criteri di valutazione e principi contabili utilizzati</i>	<i>60</i>
<i> Immobilizzazioni</i>	<i>61</i>
Immateriali	61
Materiali.....	62
Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	63
Finanziarie	64
<i> Rimanenze di magazzino</i>	<i>64</i>
<i> Crediti e debiti</i>	<i>65</i>
<i> Crediti e debiti in valuta estera.....</i>	<i>66</i>
<i> Disponibilità liquide.....</i>	<i>67</i>
<i> Ratei e risconti</i>	<i>67</i>
<i> Patrimonio netto</i>	<i>67</i>
<i> Fondi per rischi ed oneri</i>	<i>67</i>
<i> TFR</i>	<i>68</i>
<i> Costi e ricavi</i>	<i>68</i>
<i> Imposte sul reddito</i>	<i>69</i>
<i> Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	<i>69</i>
<i> Impegni, garanzie e passività potenziali</i>	<i>70</i>
<i> Rendiconto finanziario</i>	<i>70</i>
Principi generali di redazione	70
Commento alle voci di Bilancio	71
<i> Immobilizzazioni</i>	<i>71</i>
Immobilizzazioni immateriali	71
<i> Costi di sviluppo.....</i>	<i>71</i>
<i> Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>	<i>72</i>
<i> Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	<i>72</i>
<i> Immobilizzazioni in corso ed acconti.....</i>	<i>72</i>
<i> Altre immobilizzazioni immateriali</i>	<i>72</i>
Immobilizzazioni materiali	72
<i> Terreni e fabbricati.....</i>	<i>73</i>
<i> Impianti e macchinari</i>	<i>73</i>
<i> Attrezzature industriali e commerciali.....</i>	<i>73</i>
<i> Altri beni.....</i>	<i>73</i>
<i> Immobilizzazioni in corso e acconti.....</i>	<i>73</i>
Immobilizzazioni finanziarie.....	73
<i> Partecipazioni in imprese controllate.....</i>	<i>74</i>
<i> Partecipazioni in altre imprese.....</i>	<i>75</i>
<i> Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo).....</i>	<i>75</i>
<i> Crediti di durata residua superiore a cinque anni.....</i>	<i>75</i>
Attivo circolante	75
Rimanenze.....	75
Crediti.....	76
<i> Crediti verso clienti</i>	<i>76</i>
<i> Crediti tributari.....</i>	<i>76</i>
<i> Imposte anticipate</i>	<i>77</i>
<i> Crediti verso altri</i>	<i>77</i>
<i> Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine</i>	<i>77</i>

<i>Crediti in valuta</i>	77
Disponibilità liquide	77
Ratei e risconti attivi	78
Patrimonio netto	79
Fondi per rischi ed oneri.....	80
Trattamento di fine rapporto	81
Debiti	81
<i>Obbligazioni</i>	82
<i>Debiti verso banche</i>	82
<i>Debiti verso altri finanziatori</i>	82
<i>Acconti</i>	82
<i>Debiti verso fornitori</i>	82
<i>Debiti verso imprese controllate</i>	82
<i>Debiti tributari</i>	83
<i>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	83
<i>Altri debiti</i>	83
<i>Debiti di durata residua superiore a cinque anni, debiti con garanzie reali e obblighi di retrocessione a termine</i>	83
<i>Debiti in valuta</i>	84
Ratei e risconti passivi.....	84
Impegni, Garanzie e Passività potenziali.....	84
Conto economico	86
<i>Valore della produzione</i>	86
Ricavi delle vendite e prestazioni	86
Ripartizione dei ricavi per area geografica.....	86
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati.....	86
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	87
Altri ricavi e proventi	87
<i>Costi della produzione</i>	88
<i>Dati sull'occupazione</i>	88
<i>Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione</i>	89
<i>Operazioni di locazione finanziaria</i>	89
<i>Svalutazione delle immobilizzazioni</i>	89
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	90
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	90
Rendiconto finanziario	91
<i>Flussi finanziari dell'attività operativa</i>	92
<i>Flussi finanziari dell'attività di investimento</i>	92
Altre informazioni	92
<i>Costi o ricavi eccezionali</i>	92
<i>Operazioni con parti correlate</i>	92
<i>Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	92
<i>Bilancio consolidato</i>	92
<i>Proposta di destinazione del risultato di esercizio</i>	93
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO	94
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.....	97
STATO PATRIMONIALE	97
CONTO ECONOMICO	101
RENDICONTO FINANZIARIO	104
NOTA INTEGRATIVA	107
PREMESSA	107
<i>Principi di consolidamento</i>	108
<i>Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni</i>	108
<i>Postulati generali di redazione del bilancio consolidato</i>	109
Immobilizzazioni.....	110
<i>Immateriali</i>	110
<i>Materiali</i>	111
<i>Valore recuperabile delle immobilizzazioni</i>	112

<i>Finanziarie</i>	112
Rimanenze di magazzino	113
Crediti e debiti	113
Crediti e debiti in valuta estera	115
Disponibilità liquide	115
Ratei e risconti	115
Patrimonio netto	115
Fondi per rischi ed oneri	116
TFR	116
Costi e ricavi	116
Imposte sul reddito	116
Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	117
Impegni, garanzie e passività potenziali	117
Criteri e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato	117
RENDICONTO FINANZIARIO	117
<i>Principi generali di redazione</i>	117
COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO	118
ATTIVO	118
Immobilizzazioni	118
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	118
Costi di sviluppo	118
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	118
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	118
Immobilizzazioni in corso ed acconti	118
Altre immobilizzazioni immateriali	119
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	119
Terreni e fabbricati	119
Impianti e macchinari	121
Altri beni	121
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	121
Partecipazioni in altre imprese	121
Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)	122
Crediti di durata residua superiore a cinque anni	122
Attivo circolante	122
<i>Rimanenze</i>	122
<i>Crediti</i>	122
Crediti tributari	123
Crediti verso altri	123
Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine	123
Crediti in valuta	123
<i>Disponibilità liquide</i>	124
<i>Ratei e risconti attivi</i>	124
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	124
<i>Patrimonio netto</i>	124
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>	125
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	125
<i>Debiti</i>	126
Obbligazioni	126
Debiti finanziari classificati per scadenza	127
Debiti verso altri finanziatori	127
Acconti	127
Debiti verso fornitori	127
Debiti tributari	127
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127
Altri debiti	128
Debiti con garanzia reale	128
Obblighi di retrocessione a termine	128
Debiti in valuta	128
<i>Ratei e risconti passivi</i>	129

GARANZIE PRESTATE	129
CONTO ECONOMICO	129
<i>Valore della produzione</i>	129
Ricavi delle vendite e prestazioni	129
Ripartizione dei ricavi per area geografica.....	130
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati.....	130
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	130
Altri ricavi e proventi	130
<i>Costi della produzione</i>	131
<i>Dati sull'occupazione</i>	131
<i>Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione</i>	131
<i>Svalutazione delle immobilizzazioni</i>	132
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	132
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	132
<i>Costi o ricavi eccezionali</i>	132
Rendiconto finanziario	133
<i>Flussi finanziari dell'attività operativa</i>	133
<i>Flussi finanziari dell'attività di investimento</i>	133
ALTRE INFORMAZIONI	133
<i>Operazioni con parti correlate</i>	133
<i>Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i>	133
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	134
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	138

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2017 – 2018)

PRESIDENTE E AMM.RE DELEGATO	Stefano Marchese
VICEPRESIDENTE	Janusz Plocica
CONSIGLIERE	Krzysztof Rudnik
CONSIGLIERE	Fabrizio Villa

Collegio Sindacale (2017 – 2019)

PRESIDENTE	Fabio Coacci
SINDACI EFFETTIVI	Stefano Bagnara Massimo Martini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luca Andrea Cidda Simonetta Pesce

Società di revisione (2017 – 2019)

KPMG

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 della “Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.” (infra “DIESSE”) chiude con un utile di esercizio di € 2.481.077, al netto di ammortamenti e svalutazioni per circa € 1,4 milioni.

A livello consolidato, i ricavi (al netto dei leaseback) si sono attestati in € 22,850 m., con un aumento del 6% rispetto all’anno precedente in cui ammontavano ad € 21,5 m. A tale proposito va rilevato che a fronte di vendite export cresciute di circa il 4% la ristrutturazione della divisione Italia ha continuato a dare i suoi frutti: in un mercato italiano dei diagnostici in vitro che cresciuto nel 2018 dell’1,6%¹, le vendite di DIESSE nel mercato italiano sono aumentate di oltre il 7%.

L’EBITDA si è attestato in € 6 m., rispetto agli € 4,6 m. del 2017, con un aumento del 30%; l’EBITDA margin ha raggiunto il 26% rispetto al 21% del 2017, registrando un aumento di 5 punti di marginalità sul fatturato dopo i 4 guadagnati nel 2017.

L’utile netto consolidato è stato pari ad € 2,2 m., rispetto a € 1,2m. del 2017, registrando una crescita dell’83%.

La posizione finanziaria netta è diminuita a € 10,1 m., rispetto agli € 14,1 m. del 2017.

Si tratta, in buona sostanza, del miglior bilancio nella storia di DIESSE.

Alla fine del 2018, DIESSE vendeva i propri prodotti in 101 paesi, essendo presente in tutti i 5 continenti, attraverso n. 152 distributori, con una base strumentale installata di oltre 15.500 unità, di cui circa 2.600 Chorus.

Sul fronte della R&D, nei primi mesi del 2018 sono stati messi sul mercato tre nuovi strumenti: il VES-MATIC CUBE 30 Touch, l’Auto-Sampler per il Chorus (e, ovviamente, una nuova versione di Chorus avente l’Auto-Sampler integrato) e l’Auto-DAT nonché n. 12 nuovi kit diagnostici. È stato completato lo sviluppo di una versione del Mini-Cube per uso veterinario (PET) e di una versione del Chorus per l’applicazione di test su materie prime alimentari (il Chorus Food).

Nel settore delle operation, la produttività per la linea Chorus, dopo anni di aumento, si è stabilizzata a n. 39.000 kit prodotti pro-capite, come nel 2017.

Infine, DIESSE, dopo aver ottenuto nel 2017 il rilascio del certificato Elite, organizzato da Borsa italiana, ha continuato a beneficiare, in termini di cultura d’impresa, della partecipazione ai relativi eventi.

§ § §

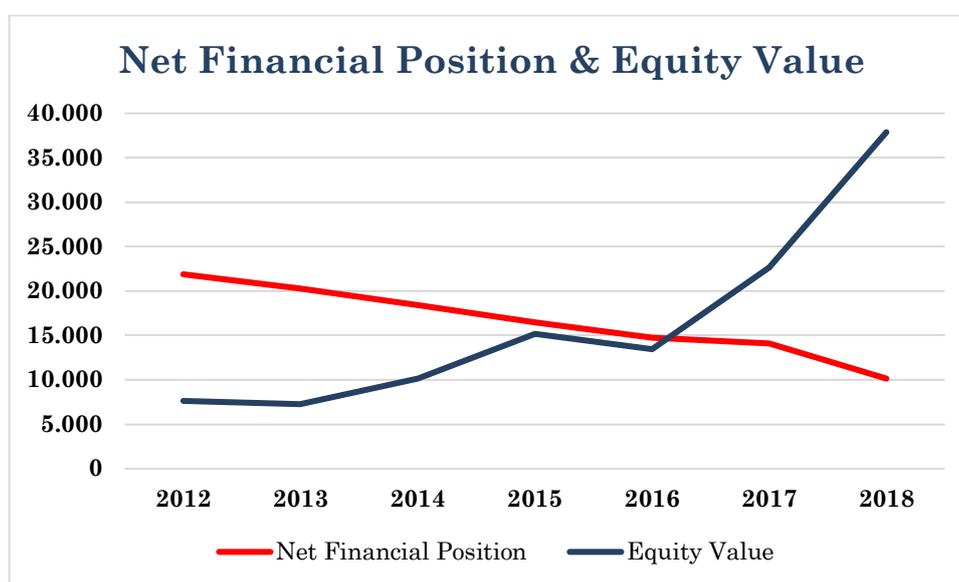
Un tema di particolare importanza nell’ambito della corporate governance è quello della creazione di valore. A tal fine, un metodo che può essere utilizzato come proxy del valore dell’Equity consiste nel moltiplicare l’EBITDA per un coefficiente di mercato – che per DIESSE si ritiene congruo in misura di 8 – e poi sottrarre la posizione finanziaria netta.

I dati relativi agli ultimi sette anni sono riepilogati nella tabella che segue.

¹ Fonte: Assobiomedica.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
EBITDA	3.685	3.441	3.567	3.951	3.526	4.592	6.003
Enterprise Value	29.480	27.528	28.536	31.608	28.208	36.736	48.024
Net Financial Position	21.882	20.266	18.389	16.455	14.754	14.108	10.144
Equity Value	7.598	7.262	10.147	15.153	13.454	22.628	37.880
y/y%		-4%	40%	49%	-11%	68%	67%

Come si può vedere dal grafico sotto riportato, nel periodo considerato il valore dell'impresa è aumentato del 63% e la posizione finanziaria netta si è più che dimezzata. L'effetto combinato è stato che **il valore dell'Equity**, ossia del patrimonio netto dell'azienda, **è quintuplicato in sei anni**: una creazione di valore per gli azionisti di tutto rispetto, pari ad un **rendimento annuo composto del 30% per 6 anni consecutivi**.



DIESSE ha la capacità di generare ulteriori significativi aumenti di valore, attraverso adeguate azioni strategiche, che comprendono l'ideazione e il lancio di nuovi prodotti, l'espansione dei propri mercati, il costante aumento della propria efficienza e, soprattutto, la capacità di continuare ad attrarre e a trattenere il capitale umano, che è la risorsa chiave per il successo dell'azienda.

Nel lasciare l'incarico per compiuto periodo di mandato, Vi ringrazio per la fiducia accordatami e auguro alla DIESSE e ai suoi azionisti un brillante futuro.

Stefano Marchese, CEO


LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

La DIESSE progetta e produce sistemi per la diagnostica di laboratorio. La Società è stata fondata nel 1982 quale partnership tra investitori finanziari e ricercatori.

Nella sua storia trentennale, la DIESSE ha focalizzato i suoi sforzi nello sviluppo di una solida posizione nel mercato dell'ematologia e della sierologia delle malattie infettive.

Lo sviluppo iniziale della DIESSE è dovuto all'invenzione e alla successiva brevettazione di un metodo rivoluzionario per la determinazione della velocità di sedimentazione (VES), caratterizzato dalla riduzione del volume del campione, dall'utilizzo di un sistema chiuso che elimina ogni rischio di contaminazione da parte dell'operatore, dalla riduzione drastica del tempo di esame e dalla perfetta correlazione dei risultati con il metodo di riferimento. Il successo di questo prodotto ha consentito a DIESSE di disporre delle risorse finanziarie necessarie per realizzare significativi investimenti: al prodotto della VES negli anni se ne sono aggiunti molti altri, fino a completare il catalogo attuale. I prodotti DIESSE sono venduti globalmente.

Uno dei tratti caratterizzanti della DIESSE è quello di produrre in proprio una parte significativa dei materiali strategici per la produzione dei vari kit. Infatti, la DIESSE è completamente autonoma nella produzione di anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti, antigeni virali e batterici.

I prodotti di DIESSE vengono distribuiti mediante la sua rete commerciale sul mercato italiano e avvalendosi di distributori terzi nei mercati esteri. DIESSE gestisce quindi internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e, in Italia, distributiva, ossia tutti i processi che, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti, conducono alla messa in commercio degli stessi.

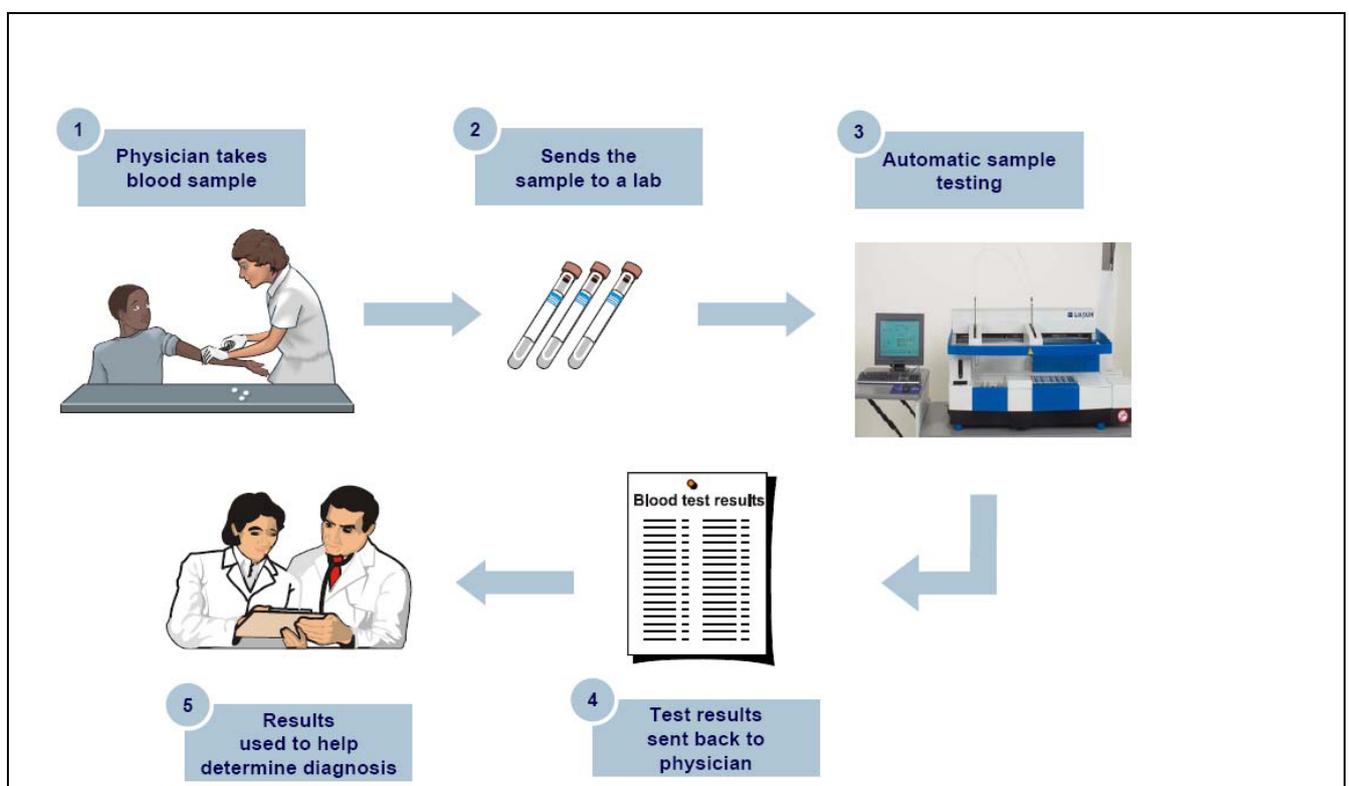
Come è indicato nel suo Codice etico:

«La missione della DIESSE è di contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, nello spirito della sicurezza degli operatori».

IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO

L'industria mondiale della diagnostica clinica "*in vitro*" (*In Vitro Diagnostic – IVD*) consiste in un mercato di circa 50 miliardi di euro e comprende tutte le attività diagnostiche svolte al di fuori del corpo umano, all'opposto della diagnostica "*in vivo*" che ha luogo all'interno del corpo. Come si può vedere nella figura sotto riportata, nella IVD viene prelevato dal paziente un campione di sangue (ma il campione potrebbe riguardare altresì feci, urine, ecc.) ed inviati al laboratorio. I risultati delle varie analisi svolte (*test*) sono utilizzati per effettuare la diagnosi medica.

DIAGNOSTICA IN VITRO (IVD) – IL PROCESSO DIAGNOSTICO



La maggior parte dei test sono svolti in circa 40 mila ospedali o laboratori di analisi nel mondo, mentre recentemente vi è stato un incremento dei test che sono effettuati presso il letto del paziente (*point-of-care diagnostics*), nei locali di pronto soccorso o nello studio del medico (*doctor office*). Oltre all'ottenimento di informazioni iniziali, i medici utilizzano sempre più i test IVD per monitorare l'efficacia di numerosi trattamenti.

Quanto alla tipologia di prodotti, l'industria IVD produce reagenti, strumenti analitici e prodotti accessori che sono necessari per svolgere i test diagnostici di laboratorio. In particolare:

(a) i reagenti sono soluzioni di sostanze biologiche o chimiche altamente specifiche, che sono in grado di reagire in presenza di date sostanze nel

- campione; questo processo determina un risultato che può essere misurato o osservato;
- (b) gli strumenti analitici sono macchinari ed apparecchi che rendono il processo automatizzato e sono utilizzate per mettere assieme i campioni ed i reagenti. Gli strumenti analitici misurano il risultato o altre qualità e parametri nel campione;
 - (c) i prodotti accessori sono costituiti dai programmi software utilizzati per la strumentazione e dalle soluzioni di controllo che verificano la performance dei sistemi.

Considerati nel loro insieme, i reagenti, gli strumenti e gli accessori sono qualificati come “sistemi di diagnostica in vitro”.

Secondo recenti stime, l’IDV pesa per circa il 3% della spesa sanitaria mondiale, sebbene influenzi oltre il 70% delle decisioni cliniche.

I principali acquirenti del mercato IDV sono:

- (a) *laboratori di ricerca*: si tratta di università e laboratori farmaceutici che necessitano dei test IDV per supportare ricerche scientifiche nei settori biologico, chimico e farmaceutico;
- (b) *laboratori clinici*: usano i test IVD per diagnosi sui pazienti sulla base di prelievi di campioni, ossia praticando la diagnostica clinica; i laboratori clinici possono essere privati e indipendenti, a volte organizzati in rete, oppure laboratori di ospedali e cliniche specializzate;
- (c) *banche del sangue*: i test sono finalizzati a prevenire infezioni derivanti da trasfusioni con sangue infetto.
- (d) *point-of-care*: possono essere sia medici che pazienti che fanno test semplici, come il test del glucosio nel sangue o i test di gravidanza.

In percentuale, i laboratori di ricerca pesano per il 20%, i laboratori clinici per il 50% e i *point-of-care* per il 30%.

Un’ulteriore segmentazione del mercato attiene al numero di test praticati giornalmente. Ad un estremo vi sono le banche del sangue, che ne eseguono moltissimi, e all’altro i piccoli laboratori privati che si focalizzano sulle malattie infettive e che realizzano solo alcuni test per giorno.

I PRODOTTI DI DIESSE

Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE

Introduzione

DIESSE è stata la prima azienda a livello mondiale a sviluppare un sistema automatizzato per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (VES) agli inizi degli anni '80: il VES-MATIC.

Fino a quel momento, la VES era eseguita con metodica manuale, semplice, ma laboriosa, con tempi di analisi di 60 minuti e con elevato rischio biologico per l'operatore, dato che il campione doveva essere aspirato all'interno di una cannula di vetro aperta da entrambe le estremità e posizionata su di uno stativo, con rischio di fuoriuscita del campione stesso.

L'avvento dei sistemi VES-MATIC rappresentò una significativa innovazione nel campo della VES in termini di standardizzazione dei risultati e di sicurezza per gli operatori, non dovendo più aprire le provette con i campioni di sangue.

Attualmente l'azienda opera in questo settore con due linee di prodotti: Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE

Linea VES-MATIC ORIGINAL



La linea VES-MATIC ORIGINAL consta di strumenti automatizzati per l'esecuzione della VES mediante provette dedicate, in materiale plastico (VES-TEC, VACU-TEC, VACU-CODE), pre-infiolate con un adeguato volume

di sodio citrato. Le provette sono disponibili sia non evacuate (VES-TEC, tappo rosso) che evacuate (VACU-TEC, VACU-CODE, tappo nero), nel qual caso la provetta funge sia da sistema di prelievo che da dispositivo di lettura.

Per quel che riguarda gli strumenti, le caratteristiche di base sono: mescolamento automatizzato dei campioni per un'ottimale miscelazione con l'anticoagulante (come raccomandato dalle varie società scientifiche internazionali), lettura del risultato mediante un sistema ottico a raggi infrarossi, riduzione dei tempi di analisi grazie allo sviluppo di un algoritmo di calcolo dedicato ed al fatto che le provette sono posizionate con una inclinazione di 18° per accelerare la sedimentazione, stampa in linea dei risultati, possibilità di collegamento al sistema informatico del laboratorio.

L'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.

Gli strumenti in produzione sono: VES-MATIC 20 (20 esami per seduta), VES-MATIC 30 (30 esami per seduta); VES-MATIC EASY (10 esami per seduta).

I principali vantaggi della Linea VES-MATIC riguardano la sicurezza per gli operatori in quanto il sistema è completamente chiuso, l'utilizzo della provetta di prelievo come dispositivo di lettura, il minimo volume di sangue con l'utilizzo delle provette VACU-TEC e VES-TEC, l'utilizzo di provette in plastica anziché in vetro, l'agitazione, lettura e stampa dei risultati in completa automazione.

Linea VES-MATIC CUBE

DIESSE ha sviluppato gli strumenti della nuova linea VES-MATIC CUBE, che eseguono la VES direttamente sui campioni di sangue prelevati con l'anticoagulante EDTA per l'esame dell'emocromo (contaglobuli), risparmiando una provetta di prelievo e migliorando la logistica di trasporto e la gestione dei campioni.

Grazie ad un innovativo sistema optoelettronico di lettura, gli strumenti di questa Linea sono in grado di leggere la sedimentazione delle emazie attraverso le pareti del tubo da emocromo, nonostante la presenza di etichette identificative. Anche con gli strumenti di questa linea l'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.

Gli strumenti della Linea VES-MATIC CUBE sono:

 A compact, white, rectangular laboratory instrument with a digital display on the front showing four test tubes and a 'MINI CUBE' label. It has three purple tubes inserted into the top.	<p>Il nuovo MINI Cube: strumento automatico per la determinazione della VES direttamente dalla provetta in EDTA su 4 campioni simultaneamente e random access. Munito di porta seriale USB e Bluetooth per collegamento a personal computer, smart-phone e tablet. Lettore Bar-code esterno e stampante (opzionale). Il test viene eseguito su campioni di sangue raccolti nelle stesse provette usate per l'emocromo. Nessuna produzione di materiali di scarto, senza extra costi per lo smaltimento dei rifiuti</p>
 A blue and white laboratory instrument with a large touch screen on the front displaying a circular interface with various colored icons. The label 'CUBE 30 touch' is visible at the bottom.	<p>Il nuovo VES-MATIC CUBE 30 Touch: strumento per la determinazione diretta della VES in campioni di sangue in EDTA, fino a 30 campioni contemporaneamente e/o random access. Agitazione automatica, lettore bar-code e stampante interne. Caricamento continuo dei campioni, interfaccia touch screen, porta USB e connessione Bluetooth al PC, Tablet e Smartphone.</p> <p>Il test viene eseguito su campioni di sangue raccolti nelle stesse provette usate per l'emocromo. Nessuna produzione di materiali di scarto, senza extra costi per lo smaltimento dei rifiuti.</p>
 A larger, light green and white laboratory instrument with a screen on top displaying a graph. The label 'VES-MATIC 80' and 'DIESS' are visible on the front.	<p>VES-MATIC CUBE 80: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, i rack dedicati forniti con lo strumento. La produttività massima è di 95 VES/ora. Anche in questo caso lo strumento permette la selezione dei campioni su cui effettuare l'esame della VES.</p>

	VES-MATIC CUBE 200: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, gli stessi <i>rack</i> porta-campioni dei contaglobuli più diffusi sul mercato. La produttività oraria massima è di 200 risultati. Lo strumento permette la selezione automatica, tramite “ <i>host query</i> ”, dei campioni su cui effettuare l’esame della VES.
	VES-MATIC CUBE TRACK: strumento sviluppato per essere incorporato nei sistemi di automazione totale del laboratorio (TLA), destinati ad uno sviluppo sempre maggiore nell’ottica dell’accorpamento dei laboratori di analisi in strutture - prevalentemente private - esterne agli ospedali, in gradi di processare migliaia di campioni al giorno.

Linea Enzy-Well e Linea CHORUS

Introduzione

	La metodologia ELISA, sviluppata a partire dagli anni '70, è una metodica sierologica molto flessibile ed utilizzata a livello mondiale ² . <i>Configurazione di un tipico kit ELISA</i>
-------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La metodica ELISA è nata per essere eseguita come metodica manuale, ma nel corso degli anni sono state sviluppate diverse tipologie di strumenti che rendono la metodica completamente automatizzata. Il metodo ELISA rappresenta un punto di riferimento per molti laboratori nel mondo. DIESSE

² Mediante tale metodica è possibile rivelare la presenza sia di anticorpi specifici (ELISA indiretto) che di antigeni (ELISA diretto) in varie matrici biologiche, sebbene la sua applicazione principale sia nella sierologia, che è quella disciplina che studia la produzione di anticorpi ematici diretti contro antigeni di natura diversa (batteri, virus, autoantigeni, allergeni). In breve, la metodica ELISA (che è l’acronimo di *Enzyme Linked Immuno Sorbent Assay*) prevede l’utilizzo di una cosiddetta fase solida: micro pozzetti da titolazione normalmente nel formato di piastre da 96 pozzetti su cui viene adsorbito un antigene (es. proteine virali) per il quale si ricercano anticorpi specifici, per evidenziare un’infezione in corso o per verificare lo stato immune del paziente.

Gli anticorpi contenuti nel siero del paziente si legano con l’antigene adeso al pozzetto. Dopo una serie di lavaggi con una soluzione detergente, per rimuovere l’eccesso di anticorpi, al pozzetto di reazione viene aggiunto il sistema rivelatore, costituito da anticorpi anti-anticorpi umani, cui è legato un enzima che, in presenza di un substrato incolore, darà origine ad un prodotto colorato in caso di reazione positiva.

produce una linea di test ELISA indiretti per la diagnosi sierologica di malattie infettive e continua a sviluppare nuovi kit diagnostici ogni anno.

Nell'ambito della tecnica ELISA, la DIESSE ha sviluppato due linee di prodotto: la Linea ENZY-WELL e la Linea CHORUS.

Linea ENZY-WELL

La linea ENZY-WELL è stata sviluppata avendo in mente l'automazione: per questo motivo tutti i *kit* disponibili hanno in comune lo stesso protocollo di esecuzione (rapporto di diluizione del campione, tempi di incubazione, reagenti in comune liquidi e pronti all'uso, pozzetti da micro titolazione separabili) che facilitano l'applicazione dei *kit* su tutti gli strumenti che si trovano sul mercato. Oltre a ciò, un punto di forza della linea è rappresentato dall'uso, in molti test, di anticorpi monoclonali e policlonali di diretta produzione DIESSE, per la preparazione dei coniugati e per la cattura delle IgM specifiche, caratteristica che consente di raggiungere i livelli di sensibilità e specificità desiderati grazie al diretto controllo su queste materie prime.

Le stesse considerazioni valgono per gli antigeni utilizzati nella produzione dei kit: salvo rare eccezioni, tutti gli antigeni, sia nativi che ricombinanti, sono prodotti internamente da DIESSE, in modo da assicurare una qualità costante nel tempo di questi fondamentali componenti, prodotti e purificati in maniera standardizzata e riproducibili tra lotto e lotto grazie agli accurati controlli di processo messi in opera.

Attualmente DIESSE produce kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive. Pur trattandosi di una linea di prodotti simile a quella di altre aziende, essa offre i seguenti vantaggi: stesso protocollo di esecuzione per i vari parametri, dosaggio delle IgM con metodo a cattura, che assicura una maggiore specificità al test; reattivi liquidi e pronti all'uso; reattivi a comune intercambiabili tra lotti e tra kit diversi, utilizzo di anticorpi monoclonali proprietari nella preparazione dei coniugati, grande offerta di prodotti, utilizzo di micro piastre di produttori diversi per una completa compatibilità con i vari analizzatori automatici, alta qualità dei prodotti.

Linea CHORUS

La linea CHORUS è composta da uno strumento automatico multiparametrico a 30 posizioni per effettuare esami immunoenzimatici ELISA su test singoli e da una linea di *kit* per la ricerca di anticorpi correlati a malattie infettive ed autoanticorpi correlati a patologie autoimmuni. Caratteristica saliente del sistema è rappresentata dalla possibilità di effettuare anche esami con la tecnica della Fissazione del Complemento per cui si dispone di una linea di *kit* dedicati.

Ogni *kit* contiene i “*device*” per test singoli, pronti all’uso e contenenti tutti i reagenti necessari per effettuare l’esame.



Il Chorus

Dispositivi a singolo dosaggio

Il sistema è caratterizzato da una grande flessibilità, per cui può trovare impiego presso utilizzatori diversi: clienti di dimensioni medio-piccola e laboratori di dimensioni medio-grandi, per test di nicchia e per le ripetizioni degli esami con valori dubbi o comunque per confermare risultati ottenuti con altri sistemi (es. IgM per il complesso TORCH). Le due tipologie di cliente sono in parziale antitesi tra di loro perché il laboratorio privato tenderà comunque a privilegiare i test di più frequente esecuzione, mentre il laboratorio ospedaliero, specialmente quando lo strumento sia installato presso laboratori dedicati (malattie infettive, reumatologia, immunologia), privilegerà gli esami raramente effettuati.

Il CHORUS è un sistema che, in base alle tipologie di test applicate, può essere interessante in vari segmenti di mercato, e ciò ne costituisce uno dei principali punti di forza.

Il sistema CHORUS offre i seguenti vantaggi: reattivi integrati e pronti all’uso; kit di piccole dimensioni (36 o 12 test) frazionati in buste da 6 device al fine di ridurre il rischio di sprechi; kit completi di calibratori e controlli; flessibilità d’impiego; grande offerta di prodotti; completa automazione del processo analitico; automazione della tecnica di Fissazione del Complemento; tempi di analisi ridotti (30 risultati sono ottenuti in circa un’ora e 20 minuti).

Auto-DAT

	<p>Si tratta di un nuovo strumento che automatizza le fasi di incubazione, miscelazione e refertazione delle reazioni di siero-agglutinazione, completo di accessori e comprensivo di: agitazione, lettura, stampa dei risultati, archivio sessioni, lettura barcode del campione, lettura codice reagente e/o pannello esami, interfacciamento. Configurazione automatica.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Linea Sierologia Manuale e Microbiologia Manuale

Questa linea comprende *kit* per la cosiddetta sierologia “classica”, termine col quale si descrivono test manuali, utilizzati fin dagli albori della sierologia e che ancora oggi giocano un ruolo, trattandosi di test basati su metodologie ben conosciute, semplici da utilizzare e dai costi contenuti.

La tecnologia è quella dell’agglutinazione dei complessi antigene-anticorpo utilizzata nel campo della sierologia batterica e virologica, della reumatologia e della batteriologia, visibile e quantificabile ad occhio nudo dall’operatore.

Le reazioni di agglutinazione possono essere condotte in provetta, in micropiastra e su vetrino a seconda delle esigenze dell’analista: DIESSE offre una gamma completa di prodotti in tutti questi formati.

DIESSE propone *kit* con caratteristiche al top per questa tipologia di prodotti: il campione non deve essere prediluito, i tempi di reazione sono molto ristretti (nell’ordine dei minuti), si utilizzano codici-colore per differenziare immediatamente i vari tipi di reattivi.

La Linea comprende tutti i reagenti per le ricerche sierologiche da effettuarsi manualmente con le diverse tecniche analitiche e, tra queste, test rapidi per il Titolo Antistreptolisinico (ASO), per la Proteina C Reattiva (CRP) e per il Fattore Reumatoide (RF), mononucleosi, sospensioni batteriche colorate per procedure in provetta, vetrino e piastra, reagenti per la fissazione del complemento con i relativi controlli.

Come prodotti unici o comunque caratterizzanti la linea si possono citare il SYPHILIS FAST, unico *kit* al lattice, presente sul mercato, basato su proteine ricombinanti del *Treponemapallidum* per la diagnosi sierologica di sifilide e lo STAPHILO SLIDE PLUS, *kit* utilizzato per identificare lo Stafilococco aureo, comprese le forme meticillino-resistenti che sono causa di gravi infezioni nosocomiali.

Il sistema Mytic

La Società commercializza altresì il sistema Mythic di ematologia, prodotto dalla svizzera Orphée S.A., sul mercato italiano.

LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE S.P.A. E DEL GRUPPO DIESSE

La struttura di DIESSE S.p.A. è articolata come segue:

Sede sociale: Amministrazione, Finanza & Controllo di gestione Direzione commerciale	Milano via Solari, 19
Sede secondaria: Produzione reagenti Sviluppo	Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10
Produzione materie plastiche Controllo qualità strumenti Magazzino Assistenza tecnica strumenti Produzione linea VES	Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada Provinciale Colligiana, 44
Marketing Confezionamento Controllo qualità reagenti Produzione Linea Chorus Quality Assurance, Regulatory	Monteriggioni (SI) Loc. San Martino, via del Pozzo, 5
Ricerca	Siena <i>TLS - Toscana Life Sciences</i> via Fiorentina, 1
	Trieste <i>AREA Science Park</i> Padriciano, 99

La struttura del Gruppo DIESSE è completata dalla seguente partecipata:

Denominazione	Sede	Attività	Partecipazione
Diesse Immobiliare s.p.a.	Milano, via Solari, 19	Immobiliare	100%

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

Le vendite per area geografica

Nel corso dell'anno 2018, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE (al netto delle operazioni di lease-back di strumenti) sono stati pari a € 22,850 m., aumentati del 6% rispetto ai € 21,5 m. dell'anno precedente.

Nel mercato italiano, al netto dei leaseback di strumenti dati in locazione o comodato (pari ad € 421 mila), il fatturato del 2018 si è attestato sui € 7,5 m., contro il 6 m. dell'esercizio precedente, con un incremento di circa il 7%. I clienti italiani sono circa 800, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati, con un Customer Retention Rate dell'83%.

Nei mercati esteri, nel 2018 la DIESSE ha venduto i suoi prodotti in 101 paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono passate da € 14,4 m. del 2017 ad € 15,1 m. del 2018, con un incremento del 5%.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2018	2017	2016	2015	2014
Italia	33%	32%	30%	31%	32%
Altri paesi europei	23%	24%	26%	26%	31%
Asia	28%	27%	28%	30%	24%
America	12%	13%	11%	8%	9%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%
Africa	2%	2%	3%	3%	2%
	100%	100%	100%	100%	100%

Come si può notare, la crescita delle vendite in Italia trova compensazione in una diminuzione di pari percentuale negli altri Paesi europei, tale per cui le vendite di DIESSE nell'intera Europa si confermano costanti al 56%.

Le vendite nel continente americano si sono stabilizzate al 12%, a fronte di un aumento delle vendite in Asia dell'1%, restando costanti i pesi degli altri continenti.

I dati sopra indicati devono essere letti anche alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad altra crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

Le vendite per linea di prodotto

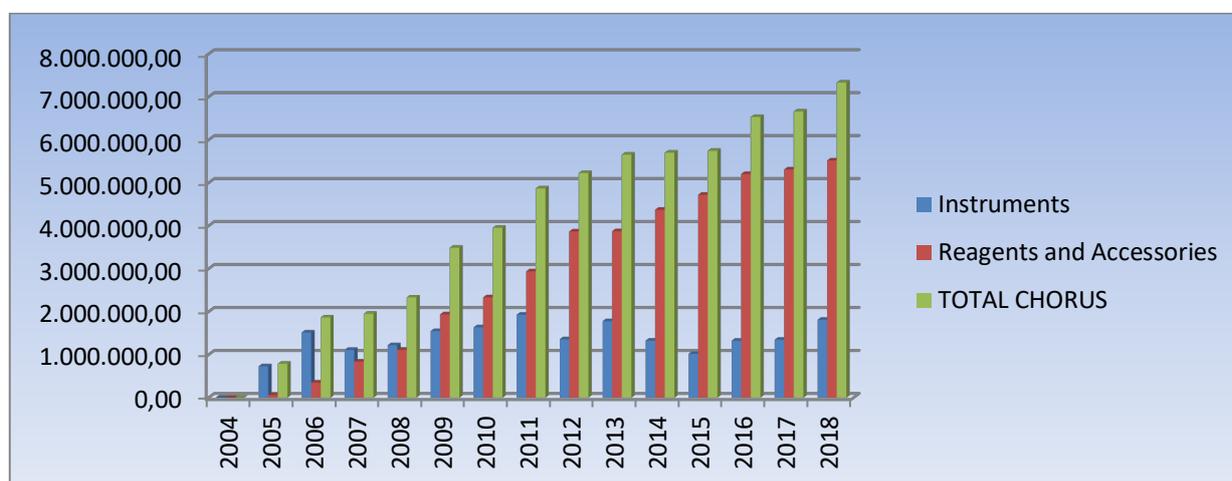
Dal punto di vista del portafoglio prodotti, e con riguardo ai prodotti di maggior rilevanza per la DIESSE, si evidenzia quanto segue.

La linea Chorus

Le vendite della linea CHORUS sono aumentate a € 12,4 m. contro gli € 11,3 m. del 2017, con un incremento del 10%.

Le vendite di reagenti sono aumentate del 7%, mentre quelle di strumenti sono cresciute del 28%. Tale crescita del numero di strumenti venduti è dovuta al lancio di nuovi test diagnostici, avvenuto negli ultimi anni, che ha reso appetibile il Chorus, e all'espansione delle vendite in nuovi paesi. Ci si attende che questo trend positivo continui in modo significativo, anche grazie al nuovo Auto-Sampler.

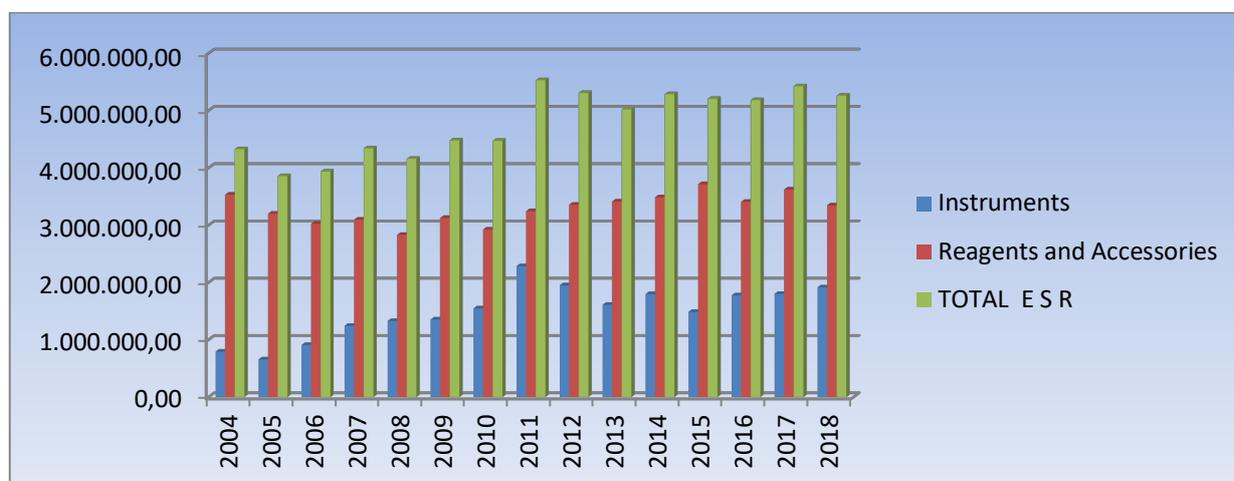
LE VENDITE DELLA LINEA CHORUS



La linea VES

Le vendite della linea VES si sono stabilizzate in circa € 7 m. , registrando un incremento delle vendite di strumenti del 5%; ciò è dovuto, soprattutto al lancio del nuovo strumento VesCube Mini.

LE VENDITE DELLA LINEA VES



La linea Enzy-Well

Le vendite della linea Enzy-Well hanno subito un aumento del 10%. Come annunciato nella relazione sull'esercizio 2016 e 2017, sono state poste in essere alcune strategie, che iniziano a dare i loro frutti. Va tuttavia evidenziato che la linea risente della sua maturità nel ciclo di vita del prodotto e non potrà essere certamente uno dei driver principali della crescita futura di DIESSE.

La linea Robobact

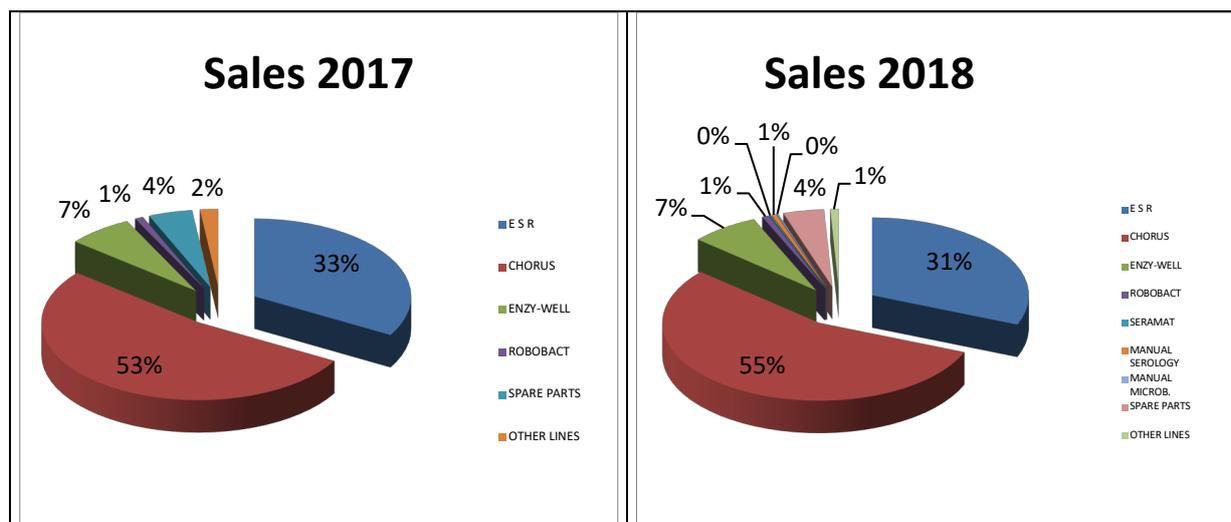
Il peso della linea ROBOBACT, è ormai assai modesto, con vendite di € 160 migliaia contro gli € 186 migliaia del 2017. La relativa produzione è cessata a fine 2018.

L'Auto-Dat

Nel 2018 sono iniziate le vendite del nuovo strumento Auto-Dat, il cui importo è tuttavia ancora non significativo.

Evoluzione del fatturato per linea di prodotto

Al fine di meglio comprendere l'evoluzione della composizione del fatturato per linea di prodotto, si forniscono qui di seguito due istogrammi, relativi ai dati percentuali del 2017 e del 2018.



Come si può vedere, le vendite di strumenti e *kit* diagnostici delle prime due linee di prodotti coprono l'86% del fatturato, come nel 2017. Il peso percentuale della linea Chorus sul fatturato è aumentato dal 53% al 55%, mentre il peso della linea VES è sceso dal 33% al 31%.

Lease-back di strumenti

Come negli anni precedenti, sono state effettuate operazioni di lease-back di strumenti: gli strumenti vengono tutti acquistati indistintamente per il magazzino. Per quegli strumenti che vengono concessi in locazione o comodato sul mercato italiano, e che divengono quindi immobilizzazioni, il loro acquisto è stato rifinanziato mediante cessione degli stessi a società di leasing, in modo da poter utilizzare i flussi di cassa che derivano dai predetti strumenti (canoni di locazione, se previsti, e vendite di reagenti) al servizio dei pagamenti periodici dovuti in base ai contratti di locazione finanziaria, senza sottrarre quindi risorse al capitale circolante. Nel 2018 sono state effettuate operazioni di lease-back di strumenti per € 421 migliaia.

Nel 2018 è proseguita la politica di aumento della base di strumenti disponibili presso la clientela, che porterà i suoi benefici negli anni successivi per l'effetto di una maggior domanda di *kit* diagnostici.

Mercati emergenti

La presenza di DIESSE sui mercati emergenti si mantiene costante, essendo questa considerata strategica per il futuro sviluppo delle vendite dei propri prodotti.

LE ATTIVITÀ DI MARKETING

Le attività di marketing svolte nel corso del 2018 sono state incentrate sul consolidamento sul mercato degli strumenti della linea VES e della linea Chorus.

Per quel che riguarda la linea VES, è stata effettuata la presentazione dello strumento Ves-Matic Cube 30 Touch, secondo nuovo strumento nell'ambito del progetto di re-styling della linea Ves-Matic Cube.

Nel 2018 DIESSE ha partecipato direttamente alle tre manifestazioni più importanti del settore quali "AACC" negli Stati Uniti, "Medica" in Germania e "Medlab" a Dubai. Ha altresì partecipato ad una fiera in Africa.

In Italia DIESSE ha partecipato, come ogni anno, ai Congressi AMCLI e SIBIOC.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE

Come si ricorderà, a seguito della riorganizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, culminata con la fusione per incorporazione della "Diesse Ricerche s.r.l." in DIESSE con effetto dal 1° gennaio 2016, le attività di sviluppo sono state separate da quelle di ricerca, al fine di ottenere una maggior specializzazione dei ricercatori addetti ai vari progetti. Un monitoraggio costante è svolto sugli stati di avanzamento dei diversi progetti. Una parte di tale attività continua ad essere svolta nell'ambito del Toscana Life Sciences di Siena mentre in occasione dell'avvio della ricerca sul progetto di utilizzo del Chorus nel settore delle materie prime alimentari (umane e animali) è stata aperta una piccola sede operativa presso l'Area Science Park di Trieste.

La DIESSE, nell'esercizio in esame, ha sostenuto spese di sviluppo in relazione a diversi progetti, che sono state spese nell'esercizio, ad eccezione di alcuni progetti ben identificati, per i quali i costi in corso di sostenimento sono stati capitalizzati, mediante la loro iscrizione nella voce delle «immobilizzazioni immateriali in corso».

Nel 2018 i costi di R&D sono stati di € 1,3 m., pari al 6% del fatturato, contro gli € 1,4 m. del 2017, pari all'8% dei ricavi. Di questi, i costi di sviluppo capitalizzati sono stati pari ad € 726 mila (contro € 800 mila del 2017).

Contigua all'attività di ricerca e sviluppo si colloca, per gli operatori del settore diagnostico, l'attività di registrazione prodotti e di Assicurazione Qualità.

Il settore della diagnostica *in vitro* è un settore altamente regolamentato: per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione:

- nell'ambito dell'Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici *in vitro* è disciplinata da direttive in base alle quali soltanto i dispositivi con indicazione del marchio "CE" possono essere commercializzati nei paesi dell'Unione Europea;

- negli Stati Uniti l'ente preposto all'approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è la FDA (*Food and Drug Administration*);
- in molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio. Tuttavia, generalmente i dati generati per le registrazioni europee o americane sono più che sufficienti a predisporre i dossier tecnici da sottoporre alle autorità locali.

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento federale americano [US FDA 21 *Code of Federal Regulation, Quality System Regulation* ("QSR")] richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un "Sistema di Qualità" in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l'approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l'installazione e l'assistenza al dispositivo messo in commercio.

DIESSE è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme UNI CEI EN ISO e ai requisiti delle direttive dell'Unione Europea sui dispositivi medico diagnostici in vitro.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Anche nel corso dell'esercizio 2018 la funzione AFC si è concentrata sul sistema di reporting interno ed esterno. L'attività si è incentrata anche sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale, in ottemperanza al Codice etico e al Codice di Corporate Governance al quale la Società ha inteso conformarsi.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di apprendimento del sistema SAP (al quale la società è migrata nel corso del 2012, con un investimento effettuato di oltre € 500 mila), le cui funzionalità vengono sempre più efficacemente utilizzate, nella convinzione che ciò possa costituire un investimento funzionale alla leva strategica per una gestione più efficace ed efficiente e per l'espansione futura.

Nel 2018 è proseguita la revisione del sistema di controllo di gestione, finalizzata a rendere lo stesso maggiormente in linea con gli standard internazionali più avanzati. È parimenti in corso un'attività di revisione e miglioramento dei processi operativi e del sistema di controllo interno.

Infine, va ricordato che DIESSE, ammessa al progetto Elite di Borsa Italiana il 3 novembre 2015, ha ottenuto il certificato Elite il 3 maggio 2017, ed ha continuato a frequentare con profitto gli eventi formativi organizzati nell'ambito di tale progetto.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

DIESSE ha la ferma convinzione che il proprio capitale umano rappresenti una risorsa chiave del suo successo e dello sviluppo futuro dell'azienda. I dipendenti di DIESSE in forza al 31 dicembre 2018 erano di 146 unità, contro le 150 di fine 2017.

La composizione e l'evoluzione del numero di risorse umane nel tempo è ben rappresentato dalla tabella che segue:

Organico per categoria	2018	2017	2016	2015	2014
n. totale di dipendenti	146	150	151	154	159
n. maschi	47	49	50	52	57
n. femmine	99	101	101	102	102
n. totale dirigenti	1	2	2	5	4
n. dirigenti maschi	0	1	1	4	3
n. dirigenti femmine	1	1	1	1	1
n. totale quadri	13	13	15	13	15
n. quadri maschi	7	7	9	7	9
n. quadri femmine	6	6	6	6	7
n. impiegati	81	83	82	82	84
n. operai	51	52	52	54	56
totali	146	150	151	154	159

Come si può vedere, negli ultimi anni è stata realizzata una graduale razionalizzazione delle posizioni lavorative, con guadagni in termini di efficienza e produttività. Le risorse umane impiegate corrispondono a 137 unità equivalenti.

Considerando anche i lavoratori presenti in azienda con contratti di somministrazione (lavoro interinale, staff leasing), il cui numero medio nel 2018 è stato di 17 unità, le risorse umane mediamente presenti in azienda sono state pari a 154 unità equivalenti. Le risorse umane erano così allocate nelle diverse aree di attività:

Organico per area	2018	2017
AFC, HR, RSPP, governance	13	15
Acquisti e Produzione	62	64
Controllo qualità	12	11
Ricerca & Sviluppo	14	16
Quality Assurance & Regulatory aff.	9	8
Servizi interni	8	8
Sales, Marketing e assistenza tecnica	28	28
Totali	146	150

La seguente tabella evidenzia il livello di istruzione del capitale umano presente in azienda e la sua evoluzione nel tempo:

Istruzione	2018			2017			2016			2015			2014		
	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.
Lauree tecniche	2	4	6	2	4	6	2	4	6	3	4	7	2	4	6
Biologia	4	13	17	4	12	16	4	13	17	4	13	17	4	14	18
Chimica, Chimica e tec.farmac., Farmacia	2	5	7	3	5	8	3	5	8	3	5	8	4	4	8
Ingegneria	2	2	4	2	2	4	1	2	3	2	2	4	4	2	6
Biotecnologie	2	2	4	1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	1	2
Altro	1	5	6	1	5	6	1	5	6	1	6	7	1	7	8
Totale laureati	13	31	44	13	30	43	12	31	43	14	32	46	16	32	48
Diploma Ist.sup tecnico	15	13	28	17	13	30	18	13	31	19	13	32	19	13	32
diploma non tecnico	9	32	41	9	34	43	10	33	43	9	32	41	10	32	42
Totale diplomati	24	45	69	26	47	73	28	46	74	28	45	73	29	45	74
Nessun diploma	10	23	33	10	24	34	10	24	34	10	25	35	12	25	37
totali	47	99	146	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159

La composizione dell'organico per fascia di età e la sua evoluzione negli ultimi cinque anni è indicata nel prospetto che segue:

Organico per fascia di età	2018			2017			2016			2015			2014		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
<30 anni	2	2	4	3	3	6	2	7	9	2	6	8	2	5	7
30-50	36	61	97	35	69	104	38	64	102	37	70	107	41	71	112
>50	9	36	45	11	29	40	10	30	40	13	26	39	14	26	40
Totali	47	99	146	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159

La tipologia di contratti in essere è riepilogata nella seguente tabella:

Contratti e tipologia di assunzione	2018			2017			2016			2015			2014		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
tempo indeterminato	45	98	143	47	100	147	48	100	148	52	100	152	53	99	152
tempo determinato	2	1	3	2	1	3	2	1	3	2	2	2	4	3	7
Totali	47	99	146	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159
ful time	44	70	114	46	72	118	47	76	123	49	76	125	54	74	128
part time	3	29	32	3	29	32	3	25	28	3	26	29	3	28	31
Totali	47	99	146	49	101	150	50	101	151	52	102	154	57	102	159

Il tasso di turnover del personale è particolarmente contenuto, come emerge dalla seguente tabella:

Anno	% Turnover		
	Entr/Usciti	Entrati	Usciti
2014	5,99%	0,60%	5,39%
2015	5,66%	1,26%	4,40%
2016	7,14%	2,60%	4,54%
2017	3,31%	1,32%	1,99%
2018	5,33%	1,33%	4,00%

Anche le assenze del personale sono particolarmente contenute, come evidenziato dalla seguente tabella:

Assenteismo	2018	2017	2016	2015	2014
Totale ore di lavoro	229.863	236.806	235.919	249.043	260.885
Totale ore di assenza	9.348	8.500	7.346	9.171	7.584
Tasso di assenteismo	3,31%	3,07%	2,61%	3,11%	2,49%

Nel 2016 è stato rinnovato l'accordo aziendale con le rappresentanze sindacali, nello spirito della compartecipazione agli incrementi di produttività e redditività aziendale, ed è stata rivista l'organizzazione allo scopo di meglio esprimere la catena del valore e di identificare le autonome Strategic Business Unit presenti in azienda.

Siamo lieti che i dati finanziari del 2018 abbiano consentito lo stanziamento sia del premio collegato ad obiettivi di fatturato pro-capite, nella misura di € 325 a dipendente, essendo il fatturato pro-capite salito ad € 167 mila, sia del premio collegato ad obiettivi di EBITDA. Tale premio scatta in caso di EBITDA superiore ad € 4 milioni ed è commisurato all'incremento dello stesso, secondo scaglioni cui corrispondono aliquote regressive. Nel 2018, con un EBITDA di € 6 milioni, la somma stanziata per i dipendenti ammonta ad € 300 mila, oltre ai relativi oneri previdenziali.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha approvato un Codice di Corporate Governance per il miglior funzionamento degli organi sociali. La Società ha altresì approvato un Codice etico.

Assetto proprietario

Il capitale sociale è pari a € 3 milioni, suddiviso in n. 30.000.000 di azioni da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, di cui n. 13.500.000 azioni di classe A, n. 13.500.000 azioni di classe B e n. 3.000.000 azioni di classe C (senza diritto di voto) e risulta interamente sottoscritto e versato, come segue:

Azionista	n. Azioni	Cat.	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Orphée S.A. <i>Ginevra (Svizzera), 19 Chemin du Champs des Filles, Plan les Ouates</i>	13.500.000	A	45%	50%
Diagnostica Holding s.r.l. <i>Milano, via P. Mascagni, 1</i>	13.500.000	B	45%	50%
Diesse Immobiliare s.p.a. <i>Milano, via Solari, 19</i>	3.000.000	C	10%	0%
Totali	30.000.000		100%	100%

ORPHÉE S.A. è quotata al mercato New Connect presso la Borsa di Varsavia (OPH:WSE).

Struttura di governance

DIESSE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'assemblea degli azionisti alla società di revisione "KPMG s.p.a.". L'incarico riguarda i bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019.

Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

DIESSE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a due esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Consiglieri sono rieleggibili.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 5 maggio 2017 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2017 e 2018 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Alla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2018 le cariche e le deleghe operative all'interno del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICHE E DELEGHE OPERATIVE
STEFANO MARCHESE	Presidente e Amministratore delegato
JANUSZ PLOCICA	Vicepresidente – Delega al capital market
KRZYSZTOF RUDNIK	Consigliere
FABRIZIO VILLA	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di DIESSE e della sua controllata. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita in DIESSE il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, essendo consapevole delle responsabilità inerenti alla carica.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore è tenuto a valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli eventuali ulteriori incarichi rivestiti.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione di DIESSE.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dello Statuto sociale. Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio.

Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 8 riunioni (10 nel 2017). La percentuale media di partecipazione alle riunioni del Consiglio è stata del 100% (100% nel 2017).

I membri del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche sociali nelle società del Gruppo DIESSE alla data odierna:

Amministratore	Società	Funzione
Stefano Marchese	Diesse Immobiliare s.p.a.	Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, nominato fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019, è affidato il controllo sull'amministrazione mentre, come si è detto, la revisione legale è affidata ad una società di revisione.

Alla data di redazione del Bilancio, il Collegio Sindacale è così composto:

COMPONENTI	CARICA
IL COLLEGIO SINDACALE	
FABIO COACCI	Presidente del Collegio Sindacale
STEFANO BAGNARA	Sindaco effettivo
MASSIMO MARTINI	Sindaco effettivo
LUCA ANDREA CIDDA	Sindaco supplente
SIMONETTA PESCE	Sindaco supplente

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il COSO Report³, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come «un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: disegno ed efficacia delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge e ai regolamenti in vigore».

In relazione all'informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti, tra i quali il Codice Etico di DIESSE e delle società del Gruppo; il sistema di deleghe e procure; l'organigramma aziendale ed i mansionari.

³COMMITTEE OF SPONSORING ORGANIZATIONS OF THE TREADWAY COMMISSION, *Internal Control – Integrated Framework*, 2013.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2018

Dati individuali di DIESSE

La sintesi dell'andamento della gestione risulta dal seguente prospetto, recante lo Stato patrimoniale e il Conto economico, riclassificati, relativi a DIESSE per l'esercizio 2018 in esame ed i quattro precedenti (dati in migliaia di euro). Sono altresì riportati alcuni indicatori significativi⁴.

STATO PATRIMONIALE	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
A) Immobilizzazioni										
<i>immateriali</i>	2510	21	2608	20	2303	17	2085	15	2025	11
<i>materiali</i>	2807	23	3166	24	3646	27	3128	22	2898	15
<i>finanziarie</i>	3624	30	3223	24	4151	31	5486	39	9958	52
Totale immobilizzazioni	8941	73	8997	67	10100	75	10699	76	14881	78
B) Capitale circolante netto:										
<i>rimanenze</i>	5293	43	5162	39	5182	39	4655	33	4444	23
<i>crediti commerciali e diversi</i>	6367	52	7352	55	6645	50	6524	47	7847	41
<i>ratei e risconti attivi</i>	135	1	128	1	112	1	119	1	324	2
<i>- debiti verso fornitori e diversi</i>	-6705	-55	-6349	-48	-6590	-49	-5794	-41	-6361	-33
<i>- ratei e risconti passivi</i>	-27	0	-29	0	-34	0	-4	0	-7	0
Totale capitale circolante netto	5063	41	6264	47	5315	40	5500	39	6247	33
Capitale investito (A+B)	14004	115	15261	114	15415	115	16199	116	21128	110
C) Fondi per rischi ed oneri e TFR	1780	15	1927	14	2033	15	2182	16	2007	10
Capitale investito netto (A+B-C)	12224	100	13334	100	13382	100	14017	100	19121	100
Patrimonio netto (D)	5413	44	3012	23	2380	18	2956	21	7274	38
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	4691	38	7714	58	5764	43	5191	37	6356	33
<i>a medio-lungo termine</i>	2120	17	2608	20	5238	39	5870	42	5491	29
Totale posizione finanziaria netta	6811	56	10322	77	11002	82	11061	79	11847	62
Totale a pareggio (D+E)	12224	100	13334	100	13382	100	14017	100	19121	100

⁴ Si segnala che tale riclassificazione include il trattamento dei leasing con il metodo finanziario, sulla base delle informazioni fornite in nota integrativa e che 'EBITDA è calcolato, secondo la tradizione italiana, dopo la capitalizzazione dei costi interni di R&D.

Si segnala inoltre che gli indici sono calcolati come segue:

- ROI – Return on Investments: EBIT / CIN (Capitale Investito Netto)
- ROS – Return on Sales: EBIT / Vendite
- ROE – Return on Equity: Risultato ordinario ante imposte / Patrimonio netto
- Costo medio dei debiti finanziari: risultato della gestione finanziaria / media della posizione finanziaria netta dell'esercizio in esame e di quella dell'esercizio precedente.
- Leverage: Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Vendite e altri ricavi	22.856	100	21.791	100	20.414	100	20.528	100	21.332	100
Costi esterni al netto degli altri proventi	10.842	47	11.055	51	11.791	58	10.734	52	10.553	49
Valore aggiunto	12.014	53	10.736	49	8.623	42	9.794	48	10.779	51
Costo del personale	6.986	31	7.097	33	6.915	34	7.032	34	6.546	31
Ricerca e sviluppo capitalizzata	726	3	807	4	804	4	468	2		0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7	0	37	0	497	2	13	0	114	1
EBITDA	5.761	25	4.483	21	3.009	15	3.243	16	4.347	20
Ammortamenti e sval. immob.	1.907	8	1.654	8	1.776	9	2.118	10	1.697	8
Ricerca e sviluppo	-									
EBIT	3.854	17	2.829	13	1.233	6	1.125	5	2.650	12
Gestione finanziaria	- 567	-2	- 602	-3	- 589	-3	- 633	-3	- 740	-3
Risultato ordinario	3.287	14	2.227	10	644	3	492	2	1.910	9
Componenti straordinari o non ricorrenti	-	0	- 929	-4	-	0	- 4.472	-22	- 1.395	-7
Risultato ante imposte	3.287	14	1.298	6	644	3	- 3.980	-19	515	2
Fiscalità	- 918	-4	- 671	-3	- 169	-1	- 142	-1	- 749	-4
Risultato di esercizio	2.369	10	627	3	475	2	- 4.122	-20	- 234	-1

INDICI ECONOMICO-FINANZIARI	2018	2017	2016	2015	2014
ROI	32%	21%	9%	8%	14%
ROS	17%	13%	6%	5%	12%
ROE	79%	26%	16%	-57%	-3%
Capitale circolante netto/vendite	22%	29%	26%	27%	29%
EBITDA/Vendite	25%	21%	15%	16%	20%
Costo medio debiti finanziari	7%	6%	5%	6%	6%
Leverage	126%	343%	462%	374%	163%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,18	2,30	3,66	2,97	2,73
Rotazione capitale investito (vendite/CIN)	1,87	1,63	1,53	1,46	1,12

Dati consolidati

I dati consolidati del Gruppo Diesse, il cui perimetro comprende, oltre alla stessa DIESSE, Diesse Immobiliare s.p.a. (e, fino al 2015, Diesse Ricerche s.r.l.), sono riportati qui di seguito.

STATO PATRIMONIALE	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
A) Immobilizzazioni										
<i>Immateriali</i>	2.519	16	2.622	15	2.511	15	3.170	17	3.549	17
<i>Materiali</i>	9.818	62	10.391	59	10.891	64	11.919	63	11.686	58
<i>Finanziarie</i>	60	0	60	0	59	0	59	0	59	0
Totale immobilizzazioni	12.397	79	13.073	75	13.461	80	15.148	80	15.294	75
B) Capitale circolante netto operativo										
<i>Rimanenze</i>	5.293	34	5.162	30	5.182	31	5.275	28	5.061	25
<i>Crediti commerciali e diversi</i>	6.620	42	7.685	44	7.142	42	6.828	36	8.930	44
<i>Ratei e risconti attivi</i>	138	1	131	1	113	1	174	1	238	1
<i>- Debiti commerciali e diversi</i>	-6.642	-42	-6.407	-37	-6.737	-40	-6.149	-33	-6.925	-34
<i>- Ratei e risconti passivi</i>	-26	0	-30	0	-34	0	-8	0	-11	0
Totale capitale circolante netto operativo	5.383	34	6.541	37	5.666	34	6.120	32	7.293	36
Totale attività (A+B)	17.780	113	19.614	112	19.127	113	21.268	113	22.587	111
C) Fondi rischi	2.022	13	2.144	12	2.227	13	2.429	13	2.272	11
Capitale Investito (A+B-C)	15.758	100	17.470	100	16.900	100	18.839	100	20.315	100
Patrimonio netto (D)	5.614	36	3.362	19	2.146	13	2.384	13	1.926	9
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	4.876	31	8.516	49	5.915	35	5.570	30	7.427	37
<i>a medio e lungo termine</i>	5.268	33	5.592	32	8.839	52	10.885	58	10.962	54
Totale Posizione Finanziaria Netta	10.144	64	14.108	81	14.754	87	16.455	87	18.389	91
Totale (D+E)	15.758	100	17.470	100	16.900	100	18.839	100	20.315	100

CONTO ECONOMICO	2018	%	2017	%	2016	%	2015	%	2014	%
Vendite e altri proventi (al netto dei leaseback)	22.850	100	21.462	100	20.408	100	20.064	100	20.739	100
Costo dei materiali venduti	5.188	23	5.474	26	5.990	29	4.670	23	5.253	25
Margine di contribuzione	17.662	77	15.988	74	14.418	71	15.394	77	15.486	75
Costi esterni al netto dei rimborsi spese	5.332	23	5.102	24	5.156	25	5.078	25	4.769	23
Valore aggiunto	12.330	54	10.886	51	9.262	45	10.316	51	10.717	52
Costo del personale	6.986	31	7.097	33	6.915	34	7.164	36	7.414	36
Svalutazione crediti	74	0	42	0	122	1	231	1	429	2
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	733	3	845	4	1.301	6	1.030	5	693	3
EBITDA	6.003	26	4.592	21	3.526	17	3.951	20	3.567	17
Ammortamenti	2.125	9	1.872	9	1.827	9	2.136	11	1.953	9
EBIT	3.878	17	2.720	13	1.699	8	1.815	9	1.614	8
Gestione finanziaria	- 599	-3	- 620	-3	- 613	-3	- 707	-4	- 801	-4
Risultato ordinario	3.279	14	2.100	10	1.086	5	1.108	6	813	4
Componenti straordinari o non ricorrenti	- 117	-1	0	0	- 160	-1	- 392	-2	- 1.676	-8
Risultato prima delle imposte	3.162	14	2.100	10	926	5	716	4	863	-4
Fiscalità	- 943	-4	- 892	-4	- 268	-1	- 295	-1	- 260	-1
Risultato di esercizio	2.219	10	1.208	6	658	3	421	2	- 1.123	-5

Il rendiconto finanziario consolidato (riclassificato) è il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2018		2017		2016		2015	%	2014	%
EBITDA	6.003	100	4.592	100	3.526	100	3.951	100	3.567	100
Variazione negli accantonamenti	- 122	- 2	- 83	- 2	- 202	- 6	157	4	- 445	- 12
Capitalizzazione di spese	- 726	- 12	- 808	- 18	- 804	- 23	- 1.030	- 26	- 693	- 19
Imposte sul reddito operativo	- 1.087	- 18	- 1.041	- 23	- 437	- 12	- 489	- 12	- 480	- 13
Cash Flow Operativo	4.068	68	2.660	58	2.083	59	2.589	66	1.949	55
Variazione del capitale circolante netto operativo	1.158	28	- 875	- 33	913	44	1.173	45	1.104	57
Cash Flow dopo le variazioni del Circolante	5.226	128	1.785	67	2.996	144	3.762	145	3.053	157
CAPEX	- 730	- 18	- 676	- 25	- 851	- 41	- 1.315	- 51	- 595	- 31
Cash Flow dell'esercizio	4.496	111	1.109	42	2.145	103	2.447	95	2.458	126
Componenti straordinari monetari e rettifiche	- 109	- 3	-	-	-	-	-	-	-	-
Free Cash Flow (% del cash flow operativo)	4.387	108	1.109	42	2.145	103	2.447	95	2.458	126
Risultato della gestione finanziaria	599	14	620	56	613	29	707	29	801	33
Effetto fiscale della gestione finanziaria	- 144	- 3	- 149	- 13	- 169	- 8	- 194	- 8	- 220	- 9
Risultato della gestione finanziaria al netto della fiscalita'	455	10	471	42	444	21	513	21	581	24
Dividendi e rettifiche	- 32	- 1	- 8	- 1	-	-	-	-	-	-
Variazione di posizione finanziaria netta	3.964	90	646	58	1.701	79	1.934	79	1.877	76
Utilizzo del Free Cash Flow	4.387	100	1.109	100	2.145	100	2.447	100	2.458	100
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	14.108		14.754		16.455		18.389		20.266	
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	10.144		14.108		14.754		16.455		18.389	

FINANCIAL RATIOS	2018		2017		2016		2015		2014	
ROI	25%		16%		10%		10%		8%	
ROS	17%		13%		8%		9%		8%	
ROE	40%		36%		31%		18%		-58%	
CCN operativo / Vendite	24%		30%		28%		31%		35%	
EBITDA/Vendite	26%		21%		17%		20%		17%	
Costo medio degli oneri finanziari	6%		4%		4%		4%		4%	
Leverage	181%		420%		688%		690%		955%	
Posizione finanziaria netta/EBITDA	1,7		3,1		4,2		4,2		5,2	
Numero di dipendenti (unita' equivalenti)	141		141		143		145		151	
Numero medio dei lavoratori temporanei	18		18		20		23		19	
Totale risorse umane	159		159		163		168		170	
Ricavi per addetto (EUR k.)	144		135		125		119		122	
Days of Sales Outstanding	114		126		125		143		169	
Capital turnover (Vendite/Capitale investito)	1,45		1,23		1,21		1,07		1,02	
Interest cover ratio	6,47		4,39		2,77		2,57		2,01	

Il dettaglio della posizione finanziaria netta di Gruppo dell'anno in esame e dei quattro precedenti è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2018	2017	2016	2015	2014
Diesse s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>	5618	6739	6443	6595	8362
<i>debiti verso soci a breve</i>	0	0	116	205	86
<i>debiti finanziari verso controllate</i>	0	2138			
<i>debiti per leasing finanziari</i>	326	364	362		
<i>(finanziamenti a controllate)</i>	0	0	0	-809	-1562
<i>(disponibilità liquide)</i>	-1253	-1163	-1157	-800	-530
totale a breve termine	4691	8078	5764	5191	6356
a medio-lungo termine:					
<i>banche e altri finanziatori a M-L</i>	0	262	850	1171	2014
<i>obbligazioni</i>	1600	1600	1600	0	0
<i>debiti verso soci a M-L</i>	0	0	0	1800	2100
<i>debiti verso controllate</i>	0	0	2354	1490	0
<i>debiti per leasing finanziari</i>	520	382	434	1409	1377
totale a medio-lungo termine	2120	2244	5238	5870	5491
Totale PFN di DIESSE	6811	10322	11002	11061	11847
Diesse Immobiliare s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>	31	28	26	41	55
<i>debiti per leasing finanziari</i>	170	161	160		
<i>obbligazioni</i>	0	2403			
<i>(finanziamenti attivi alla controllante)</i>	0	-2138			
<i>(disponibilità liquide)</i>	-16	-16	-35	-619	-618
totale a breve termine	185	438	151	-578	-563
a medio-lungo termine:					
<i>mutui passivi</i>	354	384	411	437	478
<i>obbligazioni</i>		0	2420	2220	600
<i>debiti per leasing finanziari</i>	2794	2964	3124	3473	3640
<i>finanziamenti attivi alla controllante</i>			-2354	-1490	0
totale a medio-lungo termine	3148	3348	3601	4640	4718
Totale PFN di DIESSE IMMOBILIARE	3333	3786	3752	4062	4155
Diesse Ricerche s.r.l.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>				150	75
<i>(disponibilità liquide)</i>				-2	-3
<i>finanziamenti dalla controllante</i>				809	1562
totale a breve termine		0	0	957	1634
a medio-lungo termine:					
<i>mutui passivi</i>				375	525
<i>TFR</i>					228
totale a medio-lungo termine		0	0	375	753
Totale PFN di DIESSE RICERCHE		0	0	1332	2387
TOTALE PFN di GRUPPO	10144	14108	14754	16455	18389
di cui: a breve termine	4876	8516	5915	5570	7427
di cui: a medio-lungo termine	5268	5592	8839	10885	10962

Commento ai dati consolidati

Come già segnalato nelle nostre precedenti relazioni, riteniamo che i dati consolidati siano di gran lunga più idonei per analizzare e commentare l'andamento della gestione (tenuto conto che l'attività di Diesse Ricerche è stata interamente internalizzata e che quella di Diesse Immobiliare, posseduta al 100%, è assolutamente strumentale a quella di DIESSE). A tal fine si ricorda che DIESSE ha redatto il suo primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 e quindi i dati consolidati degli esercizi precedenti, già riportati nella nostra relazione sulla gestione per il 2015, sono "pro forma".

Venendo dunque ai dati consolidati sopra riportati, essi evidenziano una costante riduzione, nel quinquennio esaminato, della posizione finanziaria netta, ottenuta mediante la razionalizzazione dei costi, il contenimento della dimensione del capitale circolante e la destinazione dei flussi di cassa disponibili al servizio del debito. Tutto ciò senza penalizzare gli investimenti, con CAPEX annue in media nel quinquennio di circa € 800 mila e spese di sviluppo capitalizzate mediamente per circa lo stesso importo. Gli effetti positivi sul conto economico si sono manifestati nell'esercizio in esame, con vendite aumentate del 6%, un EBITDA margin cresciuto di 5 punti al 26% e un risultato ordinario ante imposte passato dal 10% al 14% del fatturato, raddoppiando il risultato netto.

Gli indicatori chiave (KPI) mostrano i positivi risultati del 2018: il ROI è costantemente cresciuto, passando dall'8% del 2014 al 10% del 2015 e del 2016, al 16% del 2017 e infine al 25% del 2018. Anche il ROS, che fino al 2016 è oscillato attorno all'8%, ed è salito al 13% nel 2017, ha raggiunto nel 2018 il 17%. Il Return on Equity evidenzia un risultato del 40%. L'assorbimento di liquidità del capitale circolante netto operativo resta contenuto in circa un quarto delle vendite, in netto miglioramento rispetto ai primi anni del periodo esaminato.

Degna di nota, poi, è la riduzione della posizione finanziaria netta in un importo inferiore a 2 volte l'EBITDA, con l'indice di leverage che, da poco meno di 10 volte il capitale proprio, è sceso nel 2018 a 1,8 volte, registrandosi un'ulteriore riduzione della posizione finanziaria netta di circa € 4 m. rispetto al 2017. Continua la diminuzione delle risorse umane impiegate e, correlativamente, aumenta la produttività per addetto.

Ulteriori informazioni emergono dall'esame dei seguenti indicatori di solidità e di solvibilità:

	2018	2017	2016	2015	2014
Indicatori di solidità					
a) indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni					
Margine primario di struttura [mezzi propri - attivo fisso]	-6.783	-9.711	-11.315	-12.764	-13.368
Quoziente primario di struttura [mezzi propri / attivo fisso]	0,45	0,26	0,16	0,16	0,13
Margine secondario di struttura [mezzi propri + passività consolidate - attivo fisso]	1	-1.975	-249	550	-134
Quoziente secondario di struttura [(mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso]	1,04	0,85	0,98	1,04	0,99
b) indici sulla struttura dei finanziamenti					
Quoziente di indebitamento complessivo [(passività consolidate + passività correnti) / mezzi propri]	3,6	4,8	11,1	10,5	14,3
Quoziente di indebitamento finanziario [passività di finanziamento / mezzi propri]	1,8	4,2	6,9	6,9	9,5
Indicatori di solvibilità					
Margine di disponibilità [attivo circolante - passività correnti correnti]	507	-1.975	-249	550	-134
	1,04	0,87	0,98	1,05	0,99
Margine di tesoreria [liquidità differite + liquidità immediate - passività correnti]	-4.924	-7.238	-5.510	-4.891	-5.422
Quoziente di tesoreria [(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti]	0,62	0,51	0,66	0,70	0,54

Si segnala che il prestito obbligazionario di Diesse Immobiliare s.p.a., di € 2,4 m., in scadenza a fine 2018, è stato interamente rimborsato il 15 ottobre 2018, in via anticipata rispetto alla sua scadenza naturale. Ciò è avvenuto con i flussi di cassa della gestione corrente, senza procedere ad alcun neppure parziale rifinanziamento dello stesso.

Come si vede, i valori registrano un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, ancorché si debba ribadire la necessità di azioni di rafforzamento patrimoniale del Gruppo DIESSE.

Investimenti

Nel rinviare, per ciò che concerne gli investimenti effettuati, a quanto già sopra esposto, in questa sede segnaliamo che sarà necessario nel breve termine effettuare significativi investimenti in beni strumentali finalizzati a dotare la Società di una maggior capacità produttiva per far fronte all'aumentata domanda dei prodotti e a meglio ottemperare alle normative internazionali che richiedono sempre più stringenti requisiti operativi.

Tali investimenti, stimabili in alcuni milioni di euro, consentiranno altresì di razionalizzare gli spazi presenti nei diversi stabilimenti attualmente in essere, con l'effetto di una razionalizzazione e dell'ottenimento di economie operative e di una maggior efficienza produttiva e logistica.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La controllata "Diesse Immobiliare s.p.a." è sottoposta alla direzione e coordinamento di DIESSE. Tale società ha prestato fidejussioni a terzi per € 5,8 milioni a garanzia di nostre obbligazioni, mentre DIESSE ha prestato a

terzi fidejussioni a garanzia di obbligazioni della predetta controllata per € 7,8 milioni.

La predetta società immobiliare ha addebitato a DIESSE, nel 2018, canoni di locazione per circa € 199 mila. I rapporti di locazione in essere concernono l'immobile di Monteriggioni, via delle Rose, locato al canone annuo di circa € 71 mila, l'immobile in Monteriggioni, località Rigoni, locato al canone annuo di circa € 88 mila e l'immobile in Milano, via Solari 19, locato al canone annuo di circa € 39 mila. DIESSE presta servizi contabili ed amministrativi alla controllata; per tale attività essa ha addebitato nel 2018 corrispettivi per € 6 mila.

Con le società socie Diagnostica Holding s.r.l. e Orphée S.A. nell'anno 2018 non vi sono stati rapporti significativi ulteriori a quello partecipativo. DIESSE ha acquistato da Orphée S.A. alcuni prodotti della linea Mythic, operazioni avvenute a condizioni di mercato, mentre Diesse Immobiliare s.p.a. e DIESSE hanno corrisposto a Diagnostica Holding s.r.l. gli interessi sulle obbligazioni dalla stessa sottoscritte e, relativamente alla Diesse Immobiliare s.p.a., la restituzione del capitale delle obbligazioni rimborsate a Diagnostica Holding s.r.l.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti, né le deteneva alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare fatti degni di nota.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DIESSE è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa. Nel corso del 2018, lo scenario macroeconomico mondiale ha continuato a risentire di una scarsa crescita economica. La crisi del debito sovrano in Europa, che negli anni precedenti ha determinato una notevole restrizione nel credito erogato dal sistema bancario ed un significativo aumento dei tassi di interesse praticati sui finanziamenti alla clientela, soprattutto nella parte a medio-lungo termine, è ancora in via di lento e graduale superamento. Tuttavia, l'accumularsi di sofferenze bancarie presso i maggiori istituti italiani e l'allargamento dello spread sui titoli di Stato non è certamente di incentivo all'ampliamento dell'offerta di credito alle imprese.

Tale crisi ha avuto un impatto molto limitato sul mercato della diagnostica *in vitro* ed in particolare sull'andamento del business di DIESSE, che si

dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria. La crisi dei paesi emergenti, con la svalutazione delle loro valute, ha determinato il rallentamento della domanda da tali paesi, con modesti effetti sulle vendite (che, in assenza di tali turbolenze valutarie, avrebbero potuto essere maggiori).

Non si può tuttavia escludere che un riaccendersi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui DIESSE opera, possano avere un effetto negativo sul suo fatturato ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati da DIESSE rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove essa è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica *in vitro* rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera DIESSE potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati e quindi sulla sua redditività e sulla relativa situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE

DIESSE è esposta a numerosi fattori di rischio in considerazione della sua presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo della sua attività a livello internazionale sono legati anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività di DIESSE ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica, politica e valutaria. Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita di DIESSE sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Va peraltro evidenziato che l'elevatissima diversificazione delle vendite per paese mantiene tali rischi a livelli particolarmente contenuti.

Inoltre, come è noto, ad eccezione del mercato italiano, in cui opera direttamente, DIESSE utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano molte volte come società di piccole o medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la

crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. DIESSE controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di DIESSE.

Rischi finanziari: a) rischi di liquidità

I rischi finanziari concernono in senso stretto i rischi di liquidità, di credito, di tasso e di variazione di cambio. In senso più ampio, il rischio finanziario aziendale deriva altresì dal c.d. “rischio di leverage”.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, una gestione prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità. Una sistematica pianificazione della tesoreria è altresì essenziale per monitorare l’andamento dei flussi di cassa, la liquidità e le eventuali necessità di finanziamento, al fine di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. L’attività di smobilizzo dei crediti, attraverso anticipazioni o cessioni, consente altresì di mantenere adeguate scorte di liquidità.

La direzione ritiene che il sistema di pianificazione e controllo della tesoreria aziendale ed i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla DIESSE di soddisfare i propri bisogni derivanti dall’attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Il rischio di liquidità è altresì presente allorché siano in essere finanziamenti a medio termine aventi clausole che prevedano l’obbligo di rimborso immediato degli stessi in caso di superamento in negativo di alcuni parametri finanziari (*covenant*). Qualora infatti tali parametri non venissero rispettati, il suddetto obbligo di rimborso anticipato ed in unica soluzione potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità aziendale. Alla fine dell’esercizio 2018 DIESSE non aveva in essere finanziamenti con *covenant*.

Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse

Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di cambio delle valute estere rispetto all’euro, DIESSE vende i propri prodotti alla clientela internazionale prevalentemente in euro, per cui l’esposizione alle fluttuazioni valutarie è di importo limitato. Allorché le vendite avvengono in valuta estera (dollari USA), DIESSE provvede usualmente ad accendere un finanziamento pari al credito di fornitura nella medesima valuta, in modo da coprirne il relativo rischio valutario.

Il rischio di variazione dei cambi ha invece un impatto indiretto, più che sulla gestione finanziaria, sulla gestione commerciale di DIESSE, in quanto l'apprezzamento dell'euro rispetto alle valute dei mercati di riferimento determina una perdita di competitività dei propri prodotti, espressi nella predetta valuta estera. L'impatto, tuttavia, viene affrontato con apposite politiche di marketing, volte a limitare gli effetti della suddetta perdita di competitività.

Nell'attuale situazione dei tassi d'interesse, DIESSE non ritiene opportuno – per il momento – considerare come necessarie operazioni di copertura del rischio di aumento dei tassi di interesse.

Rischi finanziari: c) rischio di credito

I crediti di DIESSE verso la clientela italiana sono soprattutto verso enti pubblici, per cui il rischio di mancato incasso è minimo, salva l'ipotesi di eventi catastrofici quali un'insolvenza del settore pubblico.

Per quanto attiene alla clientela privata italiana e a quella internazionale, i crediti di DIESSE presentano una bassa concentrazione del rischio. In ogni caso, l'affidamento di ciascun cliente viene valutato preventivamente e l'evoluzione del credito viene monitorata costantemente, effettuando prontamente solleciti in caso di mancato pagamento alla scadenza e, nei casi di più grave ritardo, procedendo al blocco delle forniture. In taluni casi, ove l'affidabilità del cliente presenti elementi di dubbio, viene richiesto il pagamento anticipato della fornitura.

La politica di gestione del rischio di credito ha consentito storicamente a DIESSE, negli ultimi venti anni, di contenere in una percentuale assolutamente trascurabile sul fatturato l'incidenza delle perdite su crediti.

Inoltre, la funzione finanziaria pone in essere procedure analitiche di monitoraggio della dimensione del capitale circolante dovuta ai crediti verso la clientela. L'assorbimento di capitale circolante dovuto ad una espansione dei crediti determina una più onerosa attività di smobilizzo o anticipazione, penalizzando la redditività aziendale. Rientra nelle politiche finanziarie di DIESSE cercare di contenere il monte crediti e, così, la dimensione del circolante, compatibilmente con le esigenze di espansione dell'attività aziendale.

Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage)

Per quanto attiene, infine, al rischio derivante dalla leva finanziaria, esso è generalmente misurabile attraverso un indicatore costruito dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, ovvero dal rapporto tra capitale di terzi e mezzi propri. Tanto maggiore è tale indicatore, tanto più è elevato il rischio finanziario. Tuttavia, un grado di rischio ritenuto

significativo può essere riscontrato allorché tale indicatore superi certe soglie, variabili da impresa a impresa.

A tal fine la direzione di DIESSE ha sviluppato tre indicatori che ritiene particolarmente significativi per la misurazione del rischio derivante dal grado di leva finanziaria:

- (a) il rapporto tra la differenza tra posizione finanziaria netta e il valore del capitale circolante netto (escludendo le rimanenze) ed i mezzi propri;
- (b) il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- (c) l'*interest coverage ratio*, pari al rapporto tra EBIT e risultato della gestione finanziaria.

Quanto al primo indicatore, va evidenziato che il valore del capitale circolante netto depurato delle rimanenze rappresenta il saldo netto tra crediti e debiti commerciali e diversi a breve termine; la posizione finanziaria netta, nella misura in cui vada a finanziare il capitale circolante netto così definito, sostanzialmente copre liquidità differita ed è destinata ad estinguersi nella forma che, nel lessico bancario, è definita "auto liquidante". Deve essere quindi assunta la posizione finanziaria netta eccedente quella di copertura del capitale circolante netto e rapportata ai mezzi propri. La direzione di DIESSE ha ritenuto che detto rapporto non dovesse superare il valore di 5.

Quanto al secondo indicatore, esso rappresenta il rapporto tra lo stock di debito finanziario ed una misura, seppure grossolana, del flusso di cassa prodotto dalla gestione corrente, prima del pagamento degli interessi e delle imposte ed assumendo che non vi siano né variazioni di capitale circolante né investimenti in immobilizzazioni. Tale indicatore è stato assunto altresì da Borsa italiana, la quale aveva fissato a 4 il limite per l'ammissione di società al mercato Expandi. La direzione di DIESSE ha storicamente assunto parimenti il limite di 4 come valore soglia per la misura del rischio di leva finanziaria ad un livello ritenuto accettabile.

Il terzo indicatore, introdotto nell'anno 2013, rappresenta una misura del "margine di sicurezza": per la direzione il suddetto indicatore deve essere almeno pari a 2, nel senso che il risultato operativo netto dev'essere almeno il doppio degli oneri finanziari netti.

Nel caso concreto di DIESSE, i valori degli indicatori sono i seguenti:

INDICATORI	2018	2017	2016	2015	2014
Posizione finanziaria netta consolidata al netto del capitale circolante netto (escluse rimanenze) su capitale proprio	1,79	3,79	6,65	6,55	8,39
Posizione finanziaria netta su EBITDA	1,70	3,07	4,18	4,16	5,16
Interest coverage ratio	6,47	4,39	2,77	2,57	2,01

Il valore del primo indicatore è di gran lunga inferiore ai limiti fissati dalla direzione (5). Il secondo indicatore è largamente al di sotto del valore soglia

di 4. Anche il terzo indicatore è in linea con i parametri fissati, in quanto ben superiore alla soglia minima di 2.

Di regola, l'evoluzione degli indicatori viene monitorata su base semestrale e ove emergano superamenti dei valori soglia, la direzione individua tutti gli interventi correttivi necessari per riportare i valori entro le suddette soglie, al fine di contenere la misura del rischio derivante dalla leva finanziaria.

Rischi operativi

I rischi operativi consistono essenzialmente nel rischio di prezzo dei fattori produttivi impiegati per la produzione e nel rischio derivante dall'utilizzo della leva operativa.

Relativamente al primo, il rischio di prezzo è contenuto mediante sia il mantenimento di adeguati stock di materie prime in magazzino, che consentono di smorzare gli effetti di eventuali improvvisi rialzi nei prezzi di acquisto, sia mediante il forte grado di integrazione verticale realizzato da DIESSE, che consente di realizzare all'interno dell'azienda una parte significativa dei materiali impiegati per la produzione dei prodotti finiti.

La leva operativa è un indicatore specifico di rischio ed è misurabile attraverso il rapporto tra il margine di contribuzione e l'EBIT: la struttura dell'indice evidenzia chiaramente come un elevato valore dello stesso risulti negativo per l'azienda, in quanto può indicare la presenza di un basso valore del margine operativo netto. Le grandezze primarie che influenzano quest'ultimo sono in definitiva i costi fissi generali e il costo del personale. Un basso valore dell'indicatore, per converso, evidenzia una struttura di costi fissi e variabili adeguata ai ricavi generati dall'impresa con un livello di rischio reddituale limitato. In buona sostanza, quanto maggiori sono i costi fissi, tanto maggiore è la rigidità della struttura economico-finanziaria dell'azienda e quindi è tanto maggiore il suo rischio.

Seguendo la medesima logica, è possibile ricavare proporzionalmente il valore del fatturato minimo che consenta l'equilibrio operativo (*break-even point*), data la struttura di costi fissi in essere e il margine percentuale attualmente presente tra fatturato effettivo e fatturato minimo di equilibrio.

Nel caso concreto di DIESSE l'indicatore è costruito assumendo come costi fissi tutti i costi della produzione indicati al Conto economico, ad eccezione degli acquisti e relativa variazione delle rimanenze, dei costi per servizi e della svalutazione dei crediti. I valori per DIESSE sono i seguenti (dati in migliaia di euro):

DATI CONSOLIDATI	2018	2017	2016	2015	2014
Ricavi da vendite e prestazioni	22850	21462	20408	20064	20739
Costi variabili (acquisti, servizi, svalutazione crediti ord.)	10364	10472	10947	10558	11415
Margine di contribuzione	12486	10990	9461	9506	9324
Costi fissi	8608	8270	7762	7691	7710
EBIT	3878	2720	1699	1815	1614
Valore minimo di fatturato per break-even	15753	16150	16743	16233	17149
Differenza percentuale tra fatturato effettivo e fatturato minimo	31	25	18	19	17
Indice di leva operativa	3,22	4,04	5,57	5,24	5,78

La direzione di DIESSE ha assunto come valori soglia una differenza tra fatturato effettivo e fatturato minimo del 15% e un indice di leva operativa massimo pari a 6. All'interno di tali valori, il rischio di mancato equilibrio economico della gestione operativa risulta contenuto.

A tale riguardo, si evidenzia che tali indicatori rispettano i valori soglia e, inoltre, sono in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Rischi derivanti dalla leva produttiva

La leva produttiva è rappresentata dal rapporto tra valore aggiunto (pari alla differenza tra ricavi e i costi esterni, al netto degli altri proventi, come sopra indicato) e costo del personale; esso rappresenta un indicatore di produttività del lavoro. Qualora tale indicatore dovesse scendere al di sotto di certe soglie, potrebbe essere compromessa la redditività aziendale.

Nel caso concreto di DIESSE i valori sono i seguenti:

DATI CONSOLIDATI	2018	2017	2016	2015	2014
Valore aggiunto	12.330	10.886	9.262	10.316	10.717
Costo del personale	6.986	7.097	6.915	7.164	7.414
VA/Costo personale	1,8	1,5	1,3	1,4	1,4

La direzione di DIESSE assume un valore soglia minimo di 1,3, sopra il quale il rischio derivante dalla leva produttiva risulta contenuto. Il valore effettivo, come si può vedere, è al di sopra del livello previsto.

Rischi relativi all'ambiente e al personale

Nell'anno 2018, così come in precedenza, non vi sono stati danni causati all'ambiente né infortuni sul lavoro, anche grazie alle attente politiche di gestione dei rischi e di prevenzione poste in essere dalla direzione aziendale, in conformità alle normative generali e a quelle specifiche di settore.

La Società sempre più segue politiche di gestione dei rischi relativi all'ambiente e al personale mediante la mappatura e la valutazione dei rischi potenziali, ponendo in essere azioni mirate per garantire la massima efficacia

dell'attività di prevenzione dei rischi e monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti costituisce parte integrante di tale politica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il corrente anno 2019 sta evidenziando fattori suscettibili di produrre effetti contrastanti.

In negativo, va ricordato che, in diversi paesi emergenti, nei quali DIESSE opera, si segnalano situazioni di difficoltà economica, instabilità politica, caduta dei corsi valutari, seppure per motivi profondamente diversi e con effetti parimenti diversi: si pensi alla situazione in Russia, in Ucraina e, per effetto contagio, nei paesi dell'area CIS; alla situazione di caos in Libia, in Siria e alle tensioni che esse producono sui paesi confinanti e nel Maghreb. Le difficoltà presenti in Venezuela, la frenata dell'economia in Brasile, e via dicendo.

In questo scenario macroeconomico assai complesso, DIESSE si ripromette, nel corrente anno, di ampliare la sua offerta, con nuovi kit diagnostici per la linea Chorus oltre che con il completamento del restyling della linea VES.

Ci attendiamo quindi, nonostante le difficoltà sopra ricordate, un andamento della gestione ordinaria in crescita rispetto al 2018.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presentare alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di € 2.481.077 come segue:

- per il 5% alla riserva legale, a norma di legge e dello statuto sociale, pari ad € 124.054;
- per € 733.838 a copertura delle residue perdite degli esercizi precedenti;
- per il residuo di € 1.623.185 a nuovo.

Vi invitiamo, inoltre, a prender nota del Bilancio consolidato dell'esercizio 2018.

Vi ricordiamo, infine, che dovete provvedere al rinnovo del Consiglio di Amministrazione, scaduto per compiuto periodo di mandato.

Milano, 13 marzo 2019

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Stefano Marchese)



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	€	€
- di cui già richiamati	€	€
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€ 1.094.057	€ 395.337
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 316.572	€ 466.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 59	€ 203
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 877.096	€ 1.420.100
7) altre	€ 222.310	€ 325.320
Totale	€ 2.510.094	€ 2.607.680
II- Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	€ 31.000	€ 31.000
2) impianti e macchinari	€ 54.415	€ 78.280
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 31.439	€ 45.549
4) altri beni	€ 1.022.087	€ 1.319.517
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 15.500	€ 15.500
Totale	€ 1.154.441	€ 1.489.846
III- Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	€	€
a) imprese controllate	€ 3.563.558	€ 3.163.197
b) imprese collegate	€	€
c) imprese controllanti	€	€
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
d-bis) altre imprese	€ 14.822	€ 14.821
Totale partecipazioni	€ 3.578.380	€ 3.178.018
2) crediti:		
a) verso imprese controllate	€	€
b) verso imprese collegate	€	€
c) verso controllanti	€	€

d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
d-bis) verso altri, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	46.058	€	44.872
Totale crediti verso altri	€	46.058	€	44.872
3) altri titoli:	€		€	
4) strumenti finanziari derivati attivi	€		€	
Totale	€	3.624.438	€	3.222.890
Totale immobilizzazioni	€	7.288.973	€	7.320.416
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.260.794	€	1.376.020
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.698.584	€	2.415.193
3) lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) prodotti finiti e merci	€	1.293.568	€	1.335.081
5) acconti	€	40.323	€	35.348
Totale	€	5.293.269	€	5.161.642
II - Crediti:				
1) verso clienti	€	5.811.933	€	6.917.354
2) verso imprese controllate	€	49.993	€	-
3) verso imprese collegate	€		€	
4) verso controllanti	€		€	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
5-bis) crediti tributari	€	18.171	€	248.628
5-ter) imposte anticipate	€	423.129	€	423.028
5-quater) verso altri	€	63.686	€	46.922
Totale	€	6.366.912	€	7.635.932
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) partecipazioni in imprese controllate	€		€	
2) partecipazioni in imprese collegate	€		€	
3) partecipazioni in imprese controllanti	€		€	
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
4) altre partecipazioni	€		€	
5) strumenti finanziari derivati attivi	€		€	
6) altri titoli	€		€	
Totale	€		€	
IV - Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali	€	1.208.696	€	1.123.875

2) assegni	€	40.093	€	35.250
3) denaro e valori in cassa	€	3.552	€	3.851
Totale	€	1.252.341	€	1.162.976
Totale attivo circolante	€	12.912.522	€	13.960.550
D) Ratei e Risconti	€	135.494	€	128.526
TOTALE ATTIVO	€	20.336.989	€	21.409.492

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I - Capitale	€	3.000.000	€	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€		€	
III - Riserve di rivalutazione	€		€	
IV - Riserva legale	€	57.644	€	20.063
V - Riserve statutarie	€		€	
VI - Altre riserve:	€		€	
- riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta	€	-	€	-
- versamenti in conto capitale	€	-	€	-
Totale altre riserve	€	-	€	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€		€	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€	- 733.838	€	- 1.447.882
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	2.481.077	€	751.625
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€		€	
Totale	€	4.804.883	€	2.323.806

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	297.846	€	272.146
2) per imposte, anche differite	€	182.052	€	195.890
3) strumenti finanziari derivati passivi	€		€	
4) altri	€	50.000	€	138.187
Totale	€	529.898	€	606.223

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

€	1.051.431	€	1.079.347
----------	------------------	----------	------------------

D) Debiti:

1) obbligazioni	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.600.000	€	1.600.000
Totale obbligazioni	€	1.600.000	€	1.600.000
2) obbligazioni convertibili	€		€	
3) debiti verso soci per finanziamenti	€		€	
4) debiti verso banche				

- esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.536.267	€	6.738.743
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	262.420
Totale debiti verso banche	€	5.536.267	€	7.001.163
5) debiti verso altri finanziatori	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	81.771	€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	
Totale debiti verso altri finanziatori	€	81.771	€	-
6) acconti	€	51.801	€	67.716
7) debiti verso fornitori	€	4.102.282	€	4.032.540
8) debiti rappresentati da titoli di credito	€		€	
9) debiti verso imprese controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	89.813	€	2.137.528
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso imprese controllate	€	89.813	€	2.137.528
10) debiti verso imprese collegate, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale debiti verso imprese collegate	€	-	€	-
11) debiti verso imprese controllanti	€		€	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
12) debiti tributari	€	876.624	€	877.709
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	478.403	€	394.223
14) altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.106.955	€	1.261.243
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale altri debiti	€	1.106.955	€	1.261.243
Totale	€	13.923.916	€	17.372.122
E) Ratei e Risconti	€	26.861	€	27.994
TOTALE PASSIVO	€	20.336.989	€	21.409.492

CONTO ECONOMICO

		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	23.277.240	€	21.790.698
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€	248.077	€ -	264.811
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	733.551	€	844.102

Diesse
Annual Report 2018

5) altri ricavi e proventi, <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 232.168	€ 166.162
	€ -	€ -
Totale	€ 24.491.036	€ 22.536.151
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.735.847	€ 5.755.119
7) per servizi	€ 5.180.731	€ 4.633.114
8) per godimento beni di terzi	€ 883.116	€ 916.711
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	€ 5.132.270	€ 5.235.656
b) oneri sociali	€ 1.373.245	€ 1.373.227
c) trattamento di fine rapporto	€ 301.884	€ 311.562
d) trattamento di quiescenza e simili	€ 67.875	€ 67.531
e) altri costi	€ 110.761	€ 109.493
Totale per il personale	€ 6.986.035	€ 7.097.469
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immob. immateriali	€ 846.955	€ 552.156
b) ammortamento delle immob. materiali	€ 386.913	€ 412.555
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 109.515	€ 107.893
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 74.123	€ 42.146
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 1.417.506	€ 1.114.750
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 121.426	€ - 222.894
12) accantonamento per rischi	€ -	€ -
13) altri accantonamenti	€ -	€ -
14) oneri diversi di gestione	€ 192.247	€ 269.635
Totale	€ 20.516.908	€ 19.563.904
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 3.974.128	€ 2.972.247
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	€ -	€ -
- da imprese collegate	€ -	€ -
- da imprese controllanti	€ -	€ -
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€ -	€ -
- da altre imprese	€ -	€ -

Totale proventi finanziari	€	-	€	-
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	€	16.876	€	18.581
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al comune controllo	€		€	
- altri	€	63	€	31
Totale proventi diversi dai precedenti	€	16.939	€	18.612
17) interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate	€	106.280	€	149.540
- verso imprese collegate	€		€	
- verso imprese controllanti	€		€	
- altri	€	435.621	€	441.424
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€	541.901	€	590.964
17 bis) utili e perdite su cambi	€	-	€	8.891
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€	-	€	531.088
			€	-
				563.461

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni

€
 € |

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

€
 € |

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

€
 € |

d) di strumenti finanziari derivati

€
 € |

19) svalutazioni:

a) di partecipazioni

€
 € | 929.032 |

b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

€
 € |

c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

€
 € |

d) di strumenti finanziari derivati	€	€
Totale delle rettifiche (18 - 19)	€ -	€ - 929.032
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	€ 3.443.040	€ 1.479.754
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	€ 975.902	€ 656.428
- differite	€ - 13.838	€ - 4.862
- anticipate	€ - 101	€ 76.563
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€ 961.963	€ 728.129
21) utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.481.077	€ 751.625

RENDICONTO FINANZIARIO

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.481.077	€ 751.625
Imposte sul reddito	€ 961.963	€ 728.129
Interessi passivi (interessi attivi)	€ 531.088	€ 563.461
(Dividendi)	€ -	€ -
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 16.909	€ 15.035
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 3.957.219	€ 2.058.250
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 301.884	€ 376.801
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.233.868	€ 964.711
Svalutazione per perdite durevoli di valore	€ 109.515	€ 1.036.925
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 726.165	-€ 807.181
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	€ 4.876.321	€ 3.629.506
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-€ 131.627	€ 20.695
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri	€ 1.269.121	-€ 783.599
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri	€ 64.405	-€ 292.773
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi	-€ 6.968	-€ 16.137

Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-€ 1.133	-€ 5.979
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	€ 6.070.119	€ 2.551.713
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-€ 531.088	-€ 563.461
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 975.902	-€ 656.428
Dividendi incassati	€ -	€ -
(Utilizzo dei fondi)	-€ 392.287	-€ 420.155
Flusso finanziario dell'attività operativa [A]	€ 4.170.842	€ 911.669
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 45.796	-€ 174.450
Disinvestimenti	€ 11.197	€ -
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 132.719	-€ 157.382
Disinvestimenti	€ -	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-€ 401.548	-€ 858
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-€ 568.866	-€ 332.690
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	-€ 3.250.191	€ 14.003
Accensione finanziamenti	€ -	€ -
Rimborso finanziamenti	-€ 262.420	-€ 587.235
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-€ 3.512.611	-€ 573.232
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale	€ -	
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ -

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		€	-
<i>Totale mezzi propri</i>	€	-	€
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-€ 3.512.611	-€	573.232
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	€ 89.365	€	5.747
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 1.162.976	€	1.157.229
di cui:			
depositi bancari e postali	€ 1.123.875	€	1.120.159
assegni	€ 35.250	€	32.566
denaro e valori in cassa	€ 3.851	€	4.504
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 1.252.341	€	1.162.976
di cui:			
depositi bancari e postali	€ 1.208.696	€	1.123.875
assegni	€ 40.093	€	35.250
denaro e valori in cassa	€ 3.552	€	3.851

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2018

Premessa

Criteri di formazione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo che sia diversamente indicato.

A norma dell'art. 2423, 1° comma, c.c., il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Le voci del Bilancio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato, ai sensi degli articoli 2423-ter, 5° comma, e 2425-ter c.c., l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente e, dove è stato necessario eseguire adattamenti alle voci dei due esercizi, è stato precisato.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Criteri di valutazione e principi contabili utilizzati

I criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati ed interpretati dai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione dei sopra menzionati postulati, si evidenzia quanto di seguito indicato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente.

In particolare, gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate nell'esercizio anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo di acquisizione e esposte al netto di ammortamenti e eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

Le spese di sviluppo vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; in ogni caso entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un *business plan* del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine

di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto, le licenze e i marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali svalutazioni, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%

- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto

della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni sono valutate secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il metodo di determinazione del costo adottato per beni fungibili è il costo medio ponderato di produzione.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della

normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi

contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi».

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TFR

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del

trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono espresse nel conto economico nella voce «imposte correnti» dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio

ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Rendiconto finanziario

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società.

Commento alle voci di Bilancio

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Movimenti	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2018</i>	641.754	4.514.501	25.395	1.420.100	3.563.679	10.165.429
Rivalutazioni all'1.1.2018	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti all'1.1.2018	246.417	4.047.781	25.192	-	3.238.359	7.557.749
<i>Valori iniziali all'1.1.2018</i>	395.337	466.720	203	1.420.100	325.320	2.607.680
Acquisizioni 2018	139.856	6.693	-	88.390	45.135	280.074
Capitalizzazioni 2018	-	-	-	586.310	-	586.310
Riclassificazioni 2018	1.100.689	-	-	- 1.108.189	-	7.500
Dismissioni 2018	-	-	-	-	1.748.523	1.748.523
<i>Differenza</i>	1.240.545	6.693	-	- 433.489	1.703.388	889.639
Ammortamenti 2018	541.825	156.841	144	-	148.145	846.955
Svalutazioni 2018	-	-	-	109.515	-	109.515
Utilizzo f.do amm.to	-	-	-	-	1.748.523	1.748.523
<i>Totale movimenti</i>	698.720	- 150.148	-	- 144	103.010	97.586
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	1.882.299	4.521.194	25.395	877.096	1.860.291	9.166.275
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti al 31.12.2018	788.242	4.204.622	25.336	-	1.637.981	6.656.181
TOTALE A BILANCIO	1.094.057	316.572	59	877.096	222.310	2.510.094

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 1.240.545 di incrementi di costi di sviluppo rilevati nell'esercizio, di cui € 1.100.689 iscritti nei precedenti esercizi quali immobilizzazioni in corso e riclassificati nella presente posta per effetto della messa in commercio dei relativi prodotti e € 139.856 per costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio per prodotti immessi sul mercato.

Si tratta di n. 12 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di n. 3 progetti volti alla realizzazione di nuovi strumenti immessi sul mercato.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

L'incremento della voce è relativo alla registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra l'iscrizione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto. La voce rileva anche delle dismissioni che hanno comportato lo storno dei costi interamente ammortizzati, contro l'annullamento del relativo fondo di ammortamento.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2018	31.000	4.624.135	944.945	4.580.345	15.500	10.195.925
Rivalutazioni all'1.1.2018	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti all'1.1.2018	-	4.545.855	899.396	3.260.828	-	8.706.079
	31.000	78.280	45.549	1.319.517	15.500	1.489.846
Acquisizioni 2018	-	2.881	19.119	23.795	-	45.795
Riclassificazioni 2018	-	-	-	7.500	-	7.500
Dismissioni 2018	-	-	88	7.378	-	7.466
<i>Differenza</i>	-	2.881	19.031	23.917	-	45.829
Ammortamenti 2018	-	26.746	33.229	326.938	-	386.913
Utilizzo f.do amm.to	-	-	88	5.592	-	5.680
Svalutazione	-	-	-	-	-	-

<i>Totale movimenti</i>	-	- 23.865	- 14.286	- 308.613	-	- 346.764
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	31.000	4.627.016	964.064	4.604.262	15.500	10.241.842
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti al 31.12.2018	-	4.572.601	932.625	3.582.175	-	9.087.401
TOTALE A BILANCIO	31.000	54.415	31.439	1.022.087	15.500	1.154.441

Terreni e fabbricati

La posta è costituita dal terreno di proprietà sociale in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per € 2.881, costituiti dal valore di riscatto di strumenti già in leasing.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta registra gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad € 19.119, costituiti da strumentazione utilizzata nella produzione.

Altri beni

La voce registra l'incremento di € 23.795 costituito dall'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio e di altri beni necessari all'attività sociale, oltre ad € 7.500 dovuti alla riclassificazione di prototipi, già contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali, in quanto utilizzati in modo autonomo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie l'importo di un acconto di € 15.500 corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di uno stampo.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società era titolare delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Società controllate:			
Diesse Immobiliare s.p.a.	3.563.558	3.163.197	400.361
Totale imprese controllate	3.563.558	3.163.197	400.361
Partecipazioni in altre imprese	14.822	14.821	1
Totale partecipazioni	3.578.380	3.178.018	400.362
Crediti immobilizzati	46.058	44.872	1.186
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.624.438	3.222.890	401.548

Partecipazioni in imprese controllate

Si forniscono qui di seguito i dati essenziali della partecipazione, con l'indicazione dei dati essenziali del relativo bilancio al 31.12.2018.

Diesse Immobiliare s.p.a.

La Società ha sede in Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale: 01764860993. Tale controllata ha un unico azionista ed è soggetta a direzione e coordinamento della Società.

La partecipazione posseduta è infatti pari al 100%.

Nel corso dell'esercizio 2018, "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a." ha effettuato versamenti del socio in conto capitale della predetta controllata per € 400.361.

Il patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2018 era pari ad € 3.511.854, comprensivo della perdita di esercizio di € 51.705, e quindi inferiore al valore contabile della partecipazione. La partecipazione è stata mantenuta a tale valore, non ritenendosi sussistente una perdita durevole di valore.

Va peraltro segnalato che, iscrivendo il contratto di leasing immobiliare secondo il metodo finanziario, e tenuto conto del minor valore corrente del bene in leasing rispetto al costo sostenuto dalla società di leasing al netto dell'ammortamento, il valore del patrimonio netto della partecipata ammonterebbe ad € 2.966.796, comprensivo della perdita di esercizio di € 148.946.

In ogni caso, con riguardo ai valori immobiliari della partecipata, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa della stessa al 31 dicembre 2018, che si riporta in nota⁵.

⁵ «Terreni e fabbricati»

La Società è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale, conferito in sede di costituzione, sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 617.671, e quindi per il valore netto di € 2.056.227;
- un fabbricato ad uso ufficio a Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 233.411, e quindi per il valore netto di € 697.633.

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la Società ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI) riferita ai valori 2017, il quale ha valutato la proprietà € 1.784.100. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 272.127, pari a circa il 13% del valore contabile, al lordo dell'effetto fiscale (e di € 196.204 al netto dell'effetto fiscale, pari al 10% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio “Interconfidi Nord Est”, iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell’esercizio non hanno subito variazioni;
 - n. 350 azioni della “Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo” con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di € 10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
 - n. 25.000 azioni della “EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.” per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.
- Tali partecipazioni non hanno subito variazioni.

Crediti verso altri (esigibili oltre l’esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all’incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

La Società non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a € 5.293.269, e sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2018			Valori al 31.12.2017			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.395.794	135.000	1.260.794	1.487.020	111.000	1.376.020	-115.226
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.058.584	360.000	2.698.584	2.717.193	302.000	2.415.193	283.391
Prodotti finiti	1.296.068	2.500	1.293.568	1.349.081	14.000	1.335.081	-41.513
Acconti	40.323		40.323	35.348		35.348	4.975
Totali	5.790.769	497.500	5.293.269	5.588.642	427.000	5.161.642	131.627

Relativamente all’ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 39.325 annui al tasso del 5% (ritenuto di mercato), secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 786.500, superiore al valore contabile di € 697.633, non sussistendo quindi i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore».

Con riferimento all’immobile sito in Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada dei Laghi, 39, condotto in locazione finanziaria, è stato evidenziato quanto segue: «(...) va precisato che è stata richiesta al geom. Provedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in tale perizia è stato determinato un valore di mercato dell’immobile, riferito a fine 2017, di complessivi € 2.502.585.

Di conseguenza, il valore residuo di € 4.103.218 andrebbe ridotto di un fondo svalutazione – che accolga la perdita durevole di valore dell’immobile in leasing – di € 1.600.633, con un effetto di pari importo sul patrimonio netto. Si segnala che la perdita di valore non potrebbe essere ridotta delle imposte anticipate, non sussistendo, nelle attuali circostanze, la ragionevole prospettiva del loro recupero».

Si segnala che il fondo svalutazione rimanenze, fiscalmente non dedotto, è stato incrementato di complessivi € 70.500, per tener conto del rischio di minor valore dei beni a più lenta rotazione.

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
1) Crediti verso clienti	5.811.933	6.917.354	-1.105.421
2) Crediti verso imprese controllate	49.993		
5-bis) Crediti tributari	18.171	248.628	-230.457
5-ter) Imposte anticipate	411.129	423.028	-11.899
5-quater) Crediti verso altri	63.686	46.922	16.764
Totale	6.354.912	7.635.932	-1.281.020

Crediti verso clienti

I «Crediti verso clienti» sono costituiti da crediti per fatture emesse, da emettere e da ricevute bancarie in portafoglio o presentate presso gli istituti bancari per l'anticipazione salvo buon fine. L'importo dei crediti costituito da ricevute bancarie presentate s.b.f. è mantenuto nell'attivo, conformemente alla prassi contabile, mentre al passivo è evidenziato il debito verso gli istituti di credito per gli importi anticipati.

Si segnala che, dall'esercizio 2018 i crediti verso clienti sono esposti al lordo dei ricavi anticipati dovuti alla fatturazione di vendite nell'esercizio con riconoscimento dei ricavi nell'esercizio successivo a causa della consegna dei beni nei primi giorni dell'anno, mentre la corrispettiva passività è compresa negli altri debiti. Dato che fino all'esercizio 2017 l'importo dei ricavi anticipati veniva sottratto da quello dei crediti verso clienti, si è provveduto – a fini comparativi – a riclassificare la posta relativa al 2017 di € 284.123.

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	2018	2017	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	896.905	866.101	30.804
Accantonamento dell'esercizio	74.123	42.146	31.977
Utilizzazioni nell'esercizio	241	11.342	-11.101
Fondo alla fine dell'esercizio	970.787	896.905	73.882

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
IVA Germania	-	887	- 887
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	8.735	2.140	6.595
Crediti IVA	9.436	245.601	- 236.165
Totale	18.171	248.628	- 230.457

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state calcolate in conformità ai principi contabili, come verrà più dettagliatamente esposto a commento della relativa voce del Conto economico; si ritiene che vi siano ragionevoli previsioni di recuperabilità di dette attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:

Crediti verso altri	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Anticipi viaggi ai dipendenti	9.200	9.053	147
Anticipi a fornitori di servizi	39.558	11.296	28.262
Note credito da ricevere	3.591	1.141	2.450
Crediti per indennizzi da ricevere	-	11.000	- 11.000
Crediti verso INAIL	-	633	- 633
Crediti verso FASI	2.147	1.745	402
Altri crediti	9.190	12.054	- 2.864
Totale	63.686	46.922	16.764

I crediti verso altri sono valutati al nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La Società non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai seguenti valori:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Depositi bancari e postali	1.208.696	1.123.875	84.821
Assegni	40.093	35.250	4.843
Danaro e valori in cassa	3.552	3.851	-299
Totali	1.252.341	1.162.976	89.365

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Assicurazioni	410	9.323	-8913
Tassa di proprietà auto	1.859	1.449	410
Annualità brevetti	38.356	40.048	-1692
Premi su polizze fidejussorie	13.559	13.363	196
Canoni leasing	55.409	45.750	9659
Altri	25.901	18.593	7308
Totale	135.494	128.526	6.968

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il dettaglio ed i movimenti dei conti del patrimonio netto sono i seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione (A, B, C, D)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.000.000	Capitale	B	0	0	
Riserva legale	57.644	R. di utili	B	0	516.654	
Altre riserve					216.457	
Versamento soci in conto capitale	-	R. di capitale	A, B, C	0	58.228	
Utili/perdita portata a nuovo	-	Perdite a nuovo			2.919.926	
Utile/perdita dell'esercizio	2.481.077		A, B, C	0	1.095.237	
Totale	4.804.883			0	4.806.502	0
Quota non distribuibile	3.057.644					
Residua quota distribuibile	1.747.239					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.000.000	0	-1.829.076	401.256	1.572.180
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni		20.063	381.193	-401.256	0
Altre variazioni:					
- Incrementi					
- Decrementi		0	0	0	
- Riclassifiche					1
Risultato dell'esercizio precedente				751.625	751.625
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	20.063	-1.447.883	751.625	2.323.806
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni		37.581	714.044	-751.625	0
Altre variazioni:					
- Incrementi					0
- Decrementi					0
- Riclassifiche			1		0
Risultato dell'esercizio corrente				2.481.077	2.481.077
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	57.644	-733.838	2.481.077	4.804.883

In relazione alle variazioni intervenute nell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- l'utile dell'esercizio 2017 è stato accantonato a riserva legale per il 5%, a norma di legge e dello statuto sociale, e la differenza è stata portata a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti a nuovo.

Al 31 dicembre 2018 erano in circolazione n. 30.000.000 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, per complessivi euro 3.000.000, pari all'importo del capitale sociale, suddivise in n. 13.500.000 azioni di categoria A, con diritto di voto, n. 13.500.000 azioni di categoria B, con diritto di voto e n. 3.000.000 di azioni di categoria C, senza diritto di voto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi, non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari né ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento a favore della Società, ad eccezione del prestito obbligazionario in essere, parzialmente sottoscritto dal socio Diagnostica Holding s.r.l. nel 2016 per nominali € 400.000.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2018
Fondo indennità di quiescenza	272.146	25.700	-	297.846
Fondo per imposte differite	195.890	-	13.838	182.052
Altri	138.187	50.000	138.187	50.000
Totale	606.223	75.700	152.025	529.898

Il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti; esso è stato incrementato della quota maturata nell'esercizio.

Il fondo imposte differite ha subito il decremento imputato al conto economico dell'esercizio.

Relativamente agli altri fondi, essi sono costituiti da un fondo rischi per cause in corso di € 50.000.

A tal proposito si segnala che la Società è parte convenuta in una causa di lavoro, attivata da un ex dirigente, con il quale è stato terminato il rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa. Tale ex dirigente ha contestato la legittimità del recesso datoriale e ha chiesto € 73.846,20 per indennità sostitutiva del preavviso; € 5.100,86 per differenze retributive dovute sul T.F.R. in virtù dell'eventuale incidenza su esso della predetta indennità; € 147.692,40 per indennità massima prevista dall'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori in caso di licenziamento illegittimo, pari a 24 mensilità della retribuzione globale di fatto; € 86.000,00 a titolo di maggior danno rivendicato dall'ex dirigente per una serie di causali indicate nel ricorso introduttivo. Il

tutto per un totale, dunque, di € 312.639,46 al lordo dell'effetto fiscale e di circa € 240 mila al netto dell'effetto fiscale.

La direzione di "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a." non ritiene fondata la suddetta domanda giudiziale, essendo il licenziamento motivato su circostanze oggettive, che potranno quindi essere oggetto di solide difese in giudizio, per cui anche tale passività è meramente potenziale ma altamente improbabile nel suo verificarsi. In ogni caso, la Società si riserva il diritto di agire nelle competenti sedi per ottenere il risarcimento dei danni arrecati dall'ex dirigente. Prudenzialmente, tuttavia, "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a." ha accantonato al fondo rischi per cause in corso la somma di € 50.000, per far fronte alle spese legali da sostenere.

Si segnala che il fondo rischi per cause in corso precedentemente accantonato, di € 110.000, è stato interamente azzerato mediante imputazione al conto economico dell'esercizio, alla voce A5, in quanto la causa si è conclusa con la piena vittoria della Società, stabilita con sentenza passata in giudicato.

Il fondo indennità per prepensionamento di € 28.187 è stato interamente utilizzato.

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2018
	1.079.347	301.884	329.800	1.051.431

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda gli importi affluiti ai fondi previdenziali di categoria e le somme liquidate ai dipendenti.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
1) Obbligazioni	1.600.000	1.600.000	-
4) Debiti verso banche	5.536.267	7.001.163	- 1.464.896
5) Debiti verso altri finanziatori	81.771	-	81.771
6) Acconti	51.801	67.716	- 15.915
7) Debiti verso fornitori	4.102.282	4.032.540	69.742
9) Debiti verso le imprese controllate	89.813	2.137.528	- 2.047.715
12) Debiti tributari	876.624	877.709	- 1.085
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	478.403	394.223	84.180
14) Altri debiti	1.106.955	1.261.243	- 154.288
Totale	13.923.916	17.372.122	-3.448.206

Obbligazioni

In data 28 luglio 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021. Tale prestito ha godimento dal 1° settembre 2016. Al 31 dicembre 2018 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni.

Debiti verso banche

I debiti verso banche derivano sostanzialmente da mutui chirografari, da finanziamenti all'esportazione e all'importazione, da anticipazioni bancarie e, in misura minore, da utilizzo di scoperti di conto corrente per elasticità di cassa.

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di un debito per somme incassate dalla Società a fronte di crediti ceduti a titolo di factoring pro-soluto, e quindi da riversare alla società di factoring.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per € 26.088 e debiti per anticipi di contributi dell'Unione europea per € 25.713.

Debiti verso fornitori

Sono relativi a debiti per forniture di beni e servizi e comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2018.

Debiti verso imprese controllate

Si tratta di un debito, di natura operativa, per canoni di locazione e altri addebiti effettuati dalla controllata Diesse Immobiliare s.p.a.; il decremento è dovuto al rimborso del finanziamento a suo tempo concessoci dalla predetta controllata.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Ritenute fiscali da versare	211.331	206.831	4.500
Debiti per IRES	464.308	451.178	13.130
Debiti per IRAP	80.620	77.738	2.882
Debiti per IVA differita	120.365	141.962	- 21.597
Totale	876.624	877.709	-1.085

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS e verso altri enti previdenziali.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Debiti verso dipendenti e borsisti	665.106	673.508	- 8.402
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.675	1.639	36
Accantonamento ferie e ROL	269.485	254.305	15.180
Note di credito da emettere	56.790	40.496	16.294
Debiti diversi	4.894	7.172	- 2.278
Ricavi anticipati	109.005	284.123	- 175.118
Totale	1.106.955	1.261.243	-154.288

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- i debiti verso dipendenti e borsisti comprendono l'ammontare dei premi legati alla produttività e al risultato, previsti dall'accordo quadro aziendale (contrattazione di secondo livello);
- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2019, ove sussistano i presupposti di legge;
- i ricavi anticipati sono relativi a fatture emesse nel 2018 con consegna all'inizio del 2019; come già sopra segnalato a commento della posta crediti verso clienti, dal 2018 i ricavi anticipati non sono più detratti dall'importo dei crediti ma sono esposti al passivo; di conseguenza è stata operata una riclassificazione a fini comparativi dei valori del 2017.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni, debiti con garanzie reali e obblighi di retrocessione a termine

La Società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti con garanzie reali, né obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
<i>Ratei passivi:</i>			-
interessi su mutui	194	1.327	- 1.133
interessi su obbligazioni	26.667	26.667	-
Totale ratei passivi	26.861	27.994	- 1.133
<i>Risconti passivi:</i>			-
canoni di noleggio di strumenti	-	-	-
Totale risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	26.861	27.994	-1.133

Impegni, Garanzie e Passività potenziali

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse della controllata "Diesse Immobiliare S.p.a.", in essere alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad un totale di € 7.831.717, erano le seguenti:

- fidejussione a favore della MPS Leasing e Factoring per € 6.631.717, in relazione ad un contratto di leasing immobiliare stipulato nel 2008;
- fidejussione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione agli affidamenti ottenuti dalla controllata per € 1.200.000 in relazione alla stipula di un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'ufficio di Milano.

Si evidenzia che la Società è parte convenuta in due cause di lavoro, attivate da due ex dirigenti con i quali è stato terminato il rapporto di lavoro per licenziamento per giusta causa.

Il primo dirigente chiede l'annullamento del recesso datoriale e la condanna della Società a corrispondergli indennità sostitutive del preavviso e accessori per complessivi € 187.901, oltre ad asseriti rimborsi spese, indennità di trasferta e premi non corrisposti per complessivi € 214.754, per un totale di € 402.655.

Il secondo dirigente chiede parimenti l'annullamento del recesso datoriale e la condanna della Società a corrispondergli indennità sostitutive del preavviso e accessori per complessivi € 177.681.

La passività potenziale massima derivante dalle predette due cause di lavoro – peraltro in molti aspetti connesse – ammonta quindi a complessivi € 580.336, oltre ad interessi maturati e maturandi e spese legali, per un totale stimato di € 600.000.

Inoltre, alla Società è stato notificato un decreto ingiuntivo da parte di un ex agente, per l'importo di € 32.295, per asserite indennità correlate allo

scioglimento del rapporto di agenzia e rimborsi spese. La Società ha opposto il suddetto decreto ingiuntivo, evidenziandone l'infondatezza e, in ogni caso, il diritto alla compensazione di tale partita con poste creditorie vantate da "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.". La passività potenziale massima ammonta quindi alla predetta somma, oltre agli interessi maturati e maturandi e alle spese legali, per un totale stimato di € 40.000.

Ai sensi del § 49 dell'OIC 31, sono già sopra state evidenziate le passività potenziali con l'indicazione della situazione di incertezza che procurerebbe la perdita e l'importo stimato delle stesse. A tale riguardo, si evidenzia che il ricorso proposto dal secondo dirigente dinnanzi al Tribunale di Milano, sezione lavoro, è stato integralmente respinto, con condanna dell'attore al pagamento delle spese processuali.

Tenuto conto della predetta sentenza di primo grado, interamente favorevole alla Società, e sulla base dei pareri legali acquisiti, la direzione di "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.", non ritiene fondate le suddette domande giudiziali, per cui tali passività sono meramente potenziali ma altamente improbabili nel loro verificarsi. In ogni caso, la Società si riserva il diritto di agire nelle competenti sedi per ottenere il risarcimento dei danni arrecati dai due ex dirigenti e dall'ex agente.

Peraltro, qualora tutte le suddette passività potenziali dovessero verificarsi per il loro importo massimo, l'onere a carico di "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a." sarebbe pari ad € 640.000 al lordo dell'effetto fiscale e ad € 486.400 al netto dell'effetto fiscale, assumendo prudenzialmente l'incidenza della sola IRES.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione di "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.", nella riunione del 21 novembre 2017, ha deliberato di "garantire alla controllata Diesse Immobiliare s.p.a., verso la quale "Diesse – Diagnostica Senese s.p.a." esercita funzioni di direzione e coordinamento, il proprio sostegno finanziario affinché questa possa far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni, fino al 31 dicembre 2018, salvo deliberare successivamente, nel corso del prossimo anno, proroghe del suddetto sostegno finanziario". Tale impegno di sostegno finanziario è stato prorogato per il 2019.

Non vi sono altri impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Conto economico

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.277.240	21.790.698	1.486.542
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	248.077	- 264.811	512.888
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	733.551	844.102	- 110.551
5) Altri ricavi e proventi	232.168	166.162	66.006
Totale	24.491.036	22.536.151	1.954.885

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Vendite	21.781.423	20.537.288	1.244.135
Locazione apparecchi scientifici	893.041	834.675	58.366
Riaddebiti di spese	181.986	95.334	86.652
Parziali	22.856.450	21.467.297	1.389.153
Vendite di strumenti in lease-back	420.790	323.401	97.389
Totale	23.277.240	21.790.698	1.486.542

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2018	%	2017	%
Ricavi Italia	8	35%	7	33%
Ricavi UE	4	17%	4	19%
Ricavi extra-UE	11	48%	10	48%
Totale	23	100%	21	100%

Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati

La variazione delle rimanenze tiene conto dell'accantonamento per svalutazione effettuato nell'esercizio e in quello precedente, come si può rilevare dal presente prospetto:

	2018	2017	Differenza
Variazione lorda di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	294.577	- 182.972	477.549
Svalutazione o utilizzo fondo svalutazione nell'esercizio	- 46.500	- 81.839	35.339
Totale	248.077	-264.811	512.888

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono così composti:

	2018	2017	Differenza
Capitalizzazione spese di sviluppo	726.165	807.182	- 81.017
Capitalizzazione di strumenti già a magazzino	7.386	36.920	- 29.534
Totale	733.551	844.102	-110.551

Altri ricavi e proventi

Sono così suddivisi:

Altri ricavi e proventi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Rimborso spese legali	7.221	10.508	- 3.287
Plusvalenze alienazione beni	18.469	-	18.469
Soprapvenienze attive e altri proventi	206.478	155.654	50.824
Totale	232.168	166.162	66.006

Si segnala che tra le soprapvenienze attive è compreso il rilascio del fondo rischi per cause in corso, per € 110.000, che è stato azzerato come esposto a commento della relativa posta.

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.735.847	5.755.119	- 19.272
7) per servizi	5.180.731	4.633.114	547.617
8) per godimento beni di terzi	883.116	916.711	- 33.595
9) per il personale:			-
a) salari e stipendi	5.132.270	5.235.656	- 103.386
b) oneri sociali	1.373.245	1.373.227	18
c) trattamento di fine rapporto	301.884	311.562	- 9.678
d) trattamento di quiescenza e simili	67.875	67.531	344
e) altri costi	110.761	109.493	1.268
Totale per il personale	6.986.035	7.097.469	- 111.434
10) ammortamenti e svalutazioni:			-
a) ammortamento delle immob. immateriali	846.955	552.156	294.799
b) ammortamento delle immob. materiali	386.913	412.555	- 25.642
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.515	107.893	1.622
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	74.123	42.146	31.977
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.417.506	1.114.750	302.756
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.426	- 222.894	344.320
12) accantonamento per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	192.247	269.635	- 77.388
Totale	20.516.908	19.563.904	953.004

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2018	2017	Differenza
Dirigenti	1	2	-1
Quadri	12	13	-1
Impiegati	82	83	-1
Operai	51	52	-1
Totale	146	150	-4

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

- agli amministratori € 681.164;
- al Collegio Sindacale € 45.148;
- alla società di revisione: € 56.400, per l'attività di revisione legale.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi € 443.020 per canoni leasing relativi a n. 51 contratti di locazione finanziaria i quali comportano il trasferimento al locatario della prevalenza dei rischi e dei benefici.

Le principali informazioni finanziarie relative ai suddetti contratti sono riepilogate nel seguente prospetto:

Operazioni di locazione finanziaria		Importo
Valore attuale rate di canone non scadute:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	325.654
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	519.730
Totale		845.384
Interessi passivi di competenza dell'esercizio		36.171
Valore dei beni	Costo storico (sostenuto dalla società di leasing)	5.490.669
	Ammortamento dell'esercizio	563.379
	Fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio	3.838.254
	Valore netto di bilancio	1.652.415
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti		721.278
Effetto netto sul risultato di esercizio		-112.859

A chiarimento del prospetto di cui sopra si evidenzia che l'effetto netto sugli utili degli esercizi precedenti e sul risultato di esercizio è al netto della fiscalità differita.

Svalutazione delle immobilizzazioni

La posta di € 109.515 si riferisce alla svalutazione di n. 4 progetti di sviluppo, a seguito di *impairment test*.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Proventi da partecipazioni (dividendi)	-	-	0
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)	16.876	18.581	- 1.705
- altri	63	31	32
Totale proventi finanziari	16.939	18.612	- 1.673
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate:			
commissioni passive da fidejussione	38.965	40.222	- 1.257
interessi passivi su finanziamenti	67.315	109.318	- 42.003
Totale verso imprese controllate	106.280	149.540	- 43.260
- verso altri:			
interessi passivi su obbligazioni	80.000	80.000	-
commissioni bancarie su accordato	65.887	54.416	11.471
interessi bancari	225.724	295.004	- 69.280
altri interessi passivi	64.010	12.004	52.006
Totale verso altri	435.621	441.424	- 5.803
Totale interessi e altri oneri finanziari	541.901	590.964	- 49.063
Utili e perdite su cambi	- 6.126	8.891	- 15.017
Totale	-531.088	-563.461	32.373

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Imposte correnti:			-
- IRES	803.465	512.964	290.501
- IRAP	172.437	143.464	28.973
Totale imposte correnti	975.902	656.428	319.474
Imposte differite	- 13.838	- 4.862	- 8.976
Imposte anticipate	- 101	76.563	- 76.664
Totale	961.963	728.129	233.834

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è indicata nel seguente prospetto:

IRES	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	3.443.040	
Onere fiscale teorico IRES 24,00%		826.330
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	54.946	
Differenze permanenti	- 150.214	
Imponibile fiscale	3.347.772	
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio		803.465
IRAP	Imponibile	Imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	3.974.128	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	447.335	
Imponibile IRAP	4.421.463	
IRAP corrente per l'esercizio al 3,9%		172.437
ALTRE IMPOSTE	Imponibile	Imposta
Rettifica IRES precedente esercizio		-
Totale imposte correnti		975.902

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è il seguente:

Attività o passività	Differenza attiva	Imposte anticipate	Differenza passiva	Imposte differite
Differenze temporanee - IRES 24%				
Immobilizzazioni materiali	138.934	33.344	111.652	26.796
Immobilizzazioni immateriali	796.463	191.151	-	-
Rimanenze	497.500	119.400	0	-
Costi deducibili per cassa	280.139	67.233	-	-
Cause in corso	50.000	12.000	-	-
Ricavi tassabili per cassa			646.894	155.255
Totale delle differenze temporanee	1.763.036	423.129	758.546	182.051
Riconciliazione delle variazioni				
Valori all'1.1.2018		423.028		195.890
Importi a Conto economico		101		- 13.839
Valori al 31.12.2018		423.129		182.051

Rendiconto finanziario

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla Società in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi evidenziate tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

* * *

Altre informazioni

Costi o ricavi eccezionali

Nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali. Vi sono invece state spese legali di natura non ricorrente per € 116.334.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute che hanno come controparte la società controllata riguardano soprattutto l'addebito di canoni di locazione, oltre che rapporti di natura finanziaria. Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato; in particolare, i canoni di locazione addebitati dalla controllata sono supportati da valori di una perizia redatta nel 2016 per gli immobili di Monteriggioni, menzionata nel bilancio del precedente esercizio e le cui risultanze si ritengono tuttora valide, nonché dai valori OMI per l'ufficio di Milano.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Bilancio consolidato

La Società, con effetto dall'esercizio 2016, redige il bilancio consolidato in via facoltativa, non superando i limiti previsti dalla legge per l'obbligatoria predisposizione dello stesso.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 2.481.077:

- per il 5% alla riserva legale, a norma di legge e dello statuto sociale, pari ad € 124.054;
- per € 733.838 a copertura delle residue perdite degli esercizi precedenti; e
- per il residuo di € 1.623.185 a nuovo.

* * *

Il presente Bilancio, nelle sue quattro parti, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Stefano Marchese)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI
Telefono +39 02 87631
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del gruppo KPMG di reti di indipendenti affiliati a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Azica Bari Bergamo
Bologna Bologna Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Padova Perugia
Pescara Roma Torino Trento
Trieste Venezia Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.340.220 i.r.
Registro Imprese Milano 2
Codice Fiscale 08708820158
S.p.A. Milano N. 3/2807
Partita IVA 08708820158
VAT Number IT08708820158
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2019

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	€	€
- di cui già richiamati	€	€
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€ 1.094.057	€ 395.337
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 316.572	€ 466.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 59	€ 203
5) avviamento	€	€
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 877.096	€ 1.420.100
7) altre	€ 230.759	€ 339.327
Totale	€ 2.518.543	€ 2.621.687
II- Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	€ 7.042.048	€ 7.255.629
2) impianti e macchinari	€ 1.706.830	€ 1.754.503
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 31.439	€ 45.549
4) altri beni	€ 1.022.087	€ 1.319.517
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 15.500	€ 15.500
Totale	€ 9.817.904	€ 10.390.698
III- Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	€	€
a) imprese controllate non consolidate	€	€
b) imprese collegate	€	€
c) imprese controllanti	€	€
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
d-bis) altre imprese	€ 14.822	€ 14.822
Totale partecipazioni	€ 14.822	€ 14.822
2) crediti:		

a) verso imprese controllate non consolidate	€		€
b) verso imprese collegate	€		€
c) verso controllanti	€		€
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€
d-bis) verso altri, di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	46.058	€ 44.872
Totale crediti verso altri	€	46.058	€ 44.872
3) altri titoli:	€		€
4) strumenti finanziari derivati attivi	€		€
Totale	€	60.880	€ 59.694
Totale immobilizzazioni	€	12.397.327	€ 13.072.079
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.260.794	€ 1.376.020
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.698.584	€ 2.415.193
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€ -
4) prodotti finiti e merci	€	1.293.568	€ 1.335.081
5) acconti	€	40.323	€ 35.348
Totale	€	5.293.269	€ 5.161.642
II - Crediti:			
1) verso clienti	€	5.811.933	€ 6.917.354
2) verso imprese controllate non consolidate	€	-	€ -
3) verso imprese collegate	€	-	€ -
4) verso controllanti	€	-	€ -
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€
5-bis) crediti tributari	€	158.493	€ 397.939
5-ter) imposte anticipate	€	423.129	€ 423.028
5-quater) verso altri	€	226.378	€ 231.082
Totale	€	6.619.933	€ 7.969.403
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate	€		€
2) partecipazioni in imprese collegate	€		€
3) partecipazioni in imprese controllanti	€		€

3-bis) partecipazioni in imprese				
sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
4) altre partecipazioni	€		€	
5) strumenti finanziari derivati attivi	€		€	
6) altri titoli	€		€	
Totale	€		€	
<hr/>				
IV - Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali	€	1.225.183	€	1.139.671
2) assegni	€	40.093	€	35.250
3) denaro e valori in cassa	€	3.552	€	3.851
Totale	€	1.268.828	€	1.178.772
Totale attivo circolante	€	13.182.030	€	14.309.817
D) Ratei e Risconti	€	138.063	€	130.701
TOTALE ATTIVO	€	25.717.420	€	27.512.597
PASSIVO				
A) Patrimonio Netto di gruppo				
I - Capitale	€	3.000.000	€	3.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	€		€	
III - Riserve di rivalutazione	€		€	
IV - Riserva legale	€	57.644	€	20.063
V - Riserve statutarie	€		€	
VI - Altre riserve:	€		€	
- riserva per sopravvenienze attive in	€		€	
sospensione d'imposta				
- versamento soci in conto capitale	€		€	
Totale altre riserve	€	-	€	-
VII - Riserva per operazioni di copertura				
dei flussi finanziari attesi	€		€	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€	336.906	€ -	866.467
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	2.219.272	€	1.208.229
X - Riserva negativa per azioni proprie				
in portafoglio	€		€	
Totale patrimonio netto di gruppo	€	5.613.822	€	3.361.825
Patrimonio netto di terzi:				
Capitale netto di terzi				
Utile (perdita) di terzi				
Totale patrimonio netto di terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio netto consolidato	€	5.613.822	€	3.361.825
B) Fondi per rischi e oneri				
1) per trattamento di quiescenza e				

obblighi simili	€	297.846	€	272.146
2) per imposte, anche differite	€	622.749	€	655.604
2-bis) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€		€	
3) strumenti finanziari derivati passivi	€		€	
4) altri	€	50.000	€	138.187
Totale	€	970.595	€	1.065.937
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€	1.051.431	€	1.079.346
D) Debiti:				
1) obbligazioni	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	2.403.000
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.600.000	€	1.600.000
Totale obbligazioni	€	1.600.000	€	4.003.000
2) obbligazioni convertibili	€		€	
3) debiti verso soci per finanziamenti	€		€	
4) debiti verso banche	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.062.621	€	7.291.758
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.668.178	€	3.991.681
Totale debiti verso banche	€	9.730.799	€	11.283.439
5) debiti verso altri finanziatori	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	81.771	€	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	81.771	€	-
6) acconti	€	51.801	€	67.716
7) debiti verso fornitori	€	4.128.358	€	4.057.019
8) debiti rappresentati da titoli di credito	€		€	
9) debiti verso imprese controllate non consolidate	€		€	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale debiti verso imprese controllate	€	-	€	-
10) debiti verso imprese collegate, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale debiti verso imprese collegate	€	-	€	-
11) debiti verso imprese controllanti	€		€	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
12) debiti tributari	€	876.624	€	909.348
13) debiti verso istituti di previdenza e di				

sicurezza sociale	€	478.403	€	394.223
14) altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	1.106.955	€	1.262.750
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	
Totale altri debiti	€	1.106.955	€	1.262.750
Totale	€	18.054.711	€	21.977.495
E) Ratei e Risconti	€	26.861	€	27.994
TOTALE PASSIVO	€	25.717.420	€	27.512.597

CONTO ECONOMICO

		31/12/2018		31/12/2017
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	22.850.451	€	21.461.297
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e Finiti	€	248.077	€ -	264.811
3) variazioni dei lavori in corso su Ordinazione	€		€	
4) incrementi di immobilizzazioni per interni lavori	€	733.551	€	844.102
5) altri ricavi e proventi, <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€	232.168	€	166.166
	€	-	€	-
Totale	€	24.064.247	€	22.206.754
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	5.315.057	€	5.431.718
7) per servizi	€	5.101.555	€	4.675.601
8) per godimento beni di terzi	€	241.261	€	281.276
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	€	5.132.270	€	5.235.656
b) oneri sociali	€	1.373.245	€	1.373.227
c) trattamento di fine rapporto	€	301.884	€	311.562
d) trattamento di quiescenza e simili	€	67.875	€	67.531
e) altri costi	€	110.761	€	109.493
Totale per il personale	€	6.986.035	€	7.097.469
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. Immateriali	€	852.514	€	557.717
b) ammortamento delle immob. Materiali	€	1.163.312	€	1.206.123
c) altre svalutazioni delle				

Diesse
Annual Report 2018

Immobilizzazioni	€	109.515	€	107.893
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€	74.123	€	42.146
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	2.199.464	€	1.913.879
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	121.426	€ -	222.894
12) accantonamento per rischi	€		€	
13) altri accantonamenti	€		€	
14) oneri diversi di gestione	€	221.484	€	309.408
Totale	€	20.186.282	€	19.486.457
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	3.877.965	€	2.720.297
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate non consolidate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
- da altre imprese	€	-	€	-
Totale proventi finanziari	€	-	€	-
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
- da imprese controllate non consolidate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate non consolidate	€	-	€	-
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al comune controllo	€		€	
- altri	€	84	€	35
Totale proventi diversi dai precedenti	€	84	€	35
17) interessi e altri oneri finanziari				
- verso imprese controllate non consolidate	€		€	

- verso imprese collegate	€		€	
- verso imprese controllanti	€		€	
- verso imprese sottoposte al comune controllo				
- altri	€	593.371	€	628.828
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€	593.371	€	628.828
17 bis) utili e perdite su cambi	€	- 6.126	€	8.891
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€	- 599.413	€	- 619.902
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	€		€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	
19) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	€		€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	
Totale delle rettifiche (18 - 19)	€	-	€	-
Risultato gestione ordinaria (A-B+/-C+/-D)	€	3.278.552	€	2.100.395
E) Gestione straordinaria (20 - 21)				
20) proventi straordinari	€		€	
21) oneri straordinari	€	116.334	€	
Totale gestione straordinaria	€	- 116.334	€	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D/-E)	€	3.162.218	€	2.100.395
22) imposte sul reddito dell'esercizio:				
- correnti	€	975.902	€	656.428
- differite	€	- 32.855	€	- 38.693
- anticipate	€	- 101	€	274.431
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€	942.946	€	892.166
21) utile (perdita) dell'esercizio	€	2.219.272	€	1.208.229
Risultato di pertinenza del gruppo	€	2.219.272	€	1.208.229
Risultato di pertinenza dei terzi	€		€	

RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 2.219.272	€ 1.208.229
Imposte sul reddito	€ 942.946	€ 892.166
Interessi passivi (interessi attivi)	€ 599.413	€ 619.902
(Dividendi)	€ -	€ -
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-€ 16.909	€ 15.035
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 3.744.722	€ 2.735.332
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 301.884	€ 376.801
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 2.015.826	€ 1.763.840
Svalutazione per perdite durevoli di valore	€ 109.515	€ 107.893
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 726.135	-€ 807.181
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	€ 5.445.812	€ 4.176.685
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-€ 131.627	€ 20.695
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri	€ 1.209.767	-€ 817.238
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri	€ 84.260	-€ 381.096
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi	€ 34.911	€ 26.163
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	-€ 1.133	-€ 5.979
Altre variazioni del capitale circolante netto		
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	€ 6.641.990	€ 3.019.230
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-€ 599.413	-€ 619.902
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 975.902	-€ 656.428
Dividendi incassati	€ -	
(Utilizzo dei fondi)	-€ 392.287	-€ 420.155

Flusso finanziario dell'attività operativa [A]	€ 4.674.388	€ 1.322.745
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-€ 591.117	-€ 528.851
Disinvestimenti	€ 11.197	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-€ 132.719	-€ 163.788
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-€ 1.186	-€ 858
Disinvestimenti	€ -	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti		
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-€ 713.824	-€ 693.497
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	-€ 1.111.040	€ 15.493
Accensione finanziamenti	€ 545.321	€ 354.401
Rimborso finanziamenti	-€ 3.304.789	-€ 1.013.015
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-€ 3.870.508	-€ 643.121
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
<i>Totale mezzi propri</i>	€ -	€ -
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-€ 3.870.508	-€ 643.121
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	€ 90.056	-€ 13.872
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	€ 1.178.772	€ 1.192.645

depositi bancari e postali	€	1.139.671	€	1.155.575
Assegni	€	35.250	€	32.566
denaro e valori in cassa	€	3.851	€	4.504
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€	1.268.828	€	1.178.772
di cui:				
depositi bancari e postali	€	1.225.183	€	1.139.671
Assegni	€	40.093	€	35.250
denaro e valori in cassa	€	3.552	€	3.851

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il bilancio consolidato del Gruppo Diesse (nel seguito anche ‘Gruppo’), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e nel D.Lgs. 127/91, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (i ‘principi contabili OIC’), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell’esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. In particolare, nella Nota Integrativa sono state fornite le seguenti informazioni, in formato tabellare:

- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio della Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato dell’esercizio del bilancio consolidato;
- il prospetto dei movimenti dei conti del patrimonio netto consolidato.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio e l’importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nell’esercizio 2016, nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. n. 127/91, la Società ha redatto il suo primo Bilancio consolidato che comprende, oltre alla “Diesse - Diagnostica Senese s.p.a.”, la controllata “Diesse Immobiliare s.p.a.”.

La redazione del bilancio consolidato avviene su base facoltativa, non avvalendosi dell’esonero previsto dall’art. 27 del d.lgs. n. 127 del 1991, modificato dall’art. 7 del d.lgs. 139/2015, che competerebbe per mancanza del superamento delle soglie ivi previste.

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione utilizzati dalla Società per la redazione di tale Bilancio vengono di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo e i proventi e gli oneri dell'impresa inclusa nel consolidamento sono stati ripresi integralmente.

Il valore della partecipazione consolidata è stato eliminato contro il patrimonio netto della società partecipata.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite realizzati tra le società del Gruppo.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della società consolidata, determinata con riferimento ai valori contabili esistenti alla data del 31 dicembre 2016, in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono imputate alle voci dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce di patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento". L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dall'art. 2426, n. 6, del codice civile.

Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni

Il presente Bilancio consolidato comprende il bilancio d'esercizio della "Diesse - Diagnostica Senese s.p.a." e quelli della seguente controllata, riferiti alla data del 31 dicembre 2018, che sono stati consolidati con il metodo integrale sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio. La società controllata consolidata integralmente è la seguente:

- "**Diesse Immobiliare s.p.a.**", con sede a Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale: 01764860993, svolgente attività immobiliare, partecipata al 100%.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Capogruppo e della società inclusa nel consolidamento.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale, né altre partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 127 del 1991 in tema di bilancio consolidato e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 38 dello stesso decreto, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa

sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, salvo che sia diversamente indicato.

Le voci del Bilancio, in base all'art. 32 del d.lgs. citato, sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, senza necessità di adattamenti e senza avvalersi della facoltà di raggruppamento di voci.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Postulati generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

In particolare, gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate nell'esercizio anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate con il metodo diretto.

Le spese di sviluppo con utilità pluriennale vengono capitalizzate previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo capitalizzate comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un *business plan* del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi,

che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre, si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e

riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni delle società non consolidate e gli altri titoli immobilizzati sono valutati secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime e ausiliarie, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente

all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi», e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. È iscritto al passivo un fondo per rischi di cambio, ove necessario.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

TFR

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli acconti erogati e delle somme versate ai fondi di previdenza di categoria. Il TFR è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce «imposte correnti»

dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato
Qualora siano avvenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, in nota integrativa ne viene esplicitata la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Criteri e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

Nel perimetro di consolidamento non sono inclusi bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

RENDICONTO FINANZIARIO

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

Movimenti	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2018</i>	0	641.754	4.514.501	25.395	1.420.100	3.682.802	10.284.552
Rivalutazioni all'1.1.2018	-		0				
Ammortamenti all'1.1.2018	0	246.417	4.047.781	25.192		3.343.475	7.662.865
<i>Valori iniziali all'1.1.2018</i>	0	395.337	466.720	203	1.420.100	339.327	2.621.687
Acquisizioni 2018	0	139.856	6.693		88.390	45.136	280.075
Capitalizzazioni 2018					586.310		586.310
Riclassificazioni 2018		1.100.689			-1.108.189	0	-7.500
Spostamento di voci 2018					0	0	0
Svalutazioni 2018			0		109.515		109.515
Dismissioni 2018	0					1.748.523	
<i>Differenza</i>	0	1.240.545	6.693	0	-543.004	-1.703.387	-999.153
Ammortamenti 2018		541.825	156.841	144		153.704	852.514
Svalutazioni 2018							
Utilizzo f.do amm.to	0					1.748.523	1.748.523
<i>Totale movimenti</i>	0	698.720	-150.148	-144	-543.004	- 108.568	- 103.144
<i>Valori finali:</i>							0
Costo storico	0	1.882.299	4.521.194	25.395	877.096	1.979.415	9.285.399
Rivalutazione						-	
Ammortamenti al 31.12.2018	0	788.242	4.204.622	25.336	0	1.748.656	6.766.856
TOTALE A BILANCIO	0	1.094.057	316.572	59	877.096	230.759	2.518.543

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 1.240.545 di costi di sviluppo, di cui € 1.100.689 capitalizzati nei precedenti esercizi quali immobilizzazioni in corso e riclassificati nella presente posta per effetto della messa in commercio dei relativi prodotti e la differenza di € 139.856 per costi di sviluppo sostenuti nell'esercizio per prodotti immessi sul mercato.

Si tratta di n. 12 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di n. 3 progetti volti alla realizzazione di nuovi strumenti immessi sul mercato.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta della registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra soprattutto la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e

nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto. La voce rileva anche lo storno dei costi interamente ammortizzati, contro l'annullamento del relativo fondo di ammortamento.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2018	9.177.459	10.126.090	944.945	4.580.346	15.500	24.844.340
Rivalutazioni all'1.1.2018						0
Ammortamenti all'1.1.2018	1.921.830	8.371.587	899.396	3.260.829	0	14.453.642
	7.255.629	1.754.503	45.549	1.319.517	15.500	10.390.698
Acquisizioni 2018	0	548.202	19.119	23.795	0	591.116
Spostamento di voci 2018	0	0		7.500	0	7.500
Riclassificazioni 2018	-561	0	0	0		-561
Dismissioni 2018		5.750	88	7.378	0	13.216
<i>Differenza</i>	-561	542.452	19.031	23.917	0	584.839
Ammortamenti 2018	213.020	590.125	33.229	326.938		1.163.312
Utilizzo f.do amm.to			88	5.591		5.679
Svalutazione	0					0
<i>Totale movimenti</i>	-213.581	-47.673	-14.286	-308.612	0	-584.152
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	9.176.898	10.668.542	963.976	4.604.263	15.500	25.429.179
Rivalutazione	0					
Ammortamenti al 31.12.2018	2.134.850	8.961.712	932.537	3.582.176	0	15.611.275
TOTALE A BILANCIO	7.042.048	1.706.830	31.439	1.022.087	15.500	9.817.904

Terreni e fabbricati

La Società è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 617.671, e quindi per il valore netto di € 2.056.227;
- un fabbricato ad uso ufficio sito in Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di € 233.411, e quindi per il valore netto di € 697.633;
- un terreno in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale, iscritto al valore contabile di € 31.000 (già al netto di una svalutazione per perdita durevole di valore di € 138.934 riconosciuta

nell'esercizio 2016).

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la Società ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI) riferita ai valori 2017, il quale ha valutato la proprietà € 1.784.100. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 272.127, pari a circa il 13% del valore contabile, al lordo dell'effetto fiscale (e di € 196.204 al netto dell'effetto fiscale, pari al 10% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Relativamente all'ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 39.325 annui al tasso del 5% (ritenuto di mercato), secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 786.500, superiore al valore contabile di € 697.633, non sussistendo quindi i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Con riguardo al terreno, con riferimento ai valori dell'esercizio 2017 il geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) ha redatto una perizia di stima del valore corrente dello stesso, che è risultato pari ad € 27.900, senza che sussistano i presupposti per il riconoscimento di una perdita durevole di valore.

Inoltre, nel 2008 è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con la "MPS Leasing e Factoring" per la durata di 216 mesi per l'acquisizione dell'immobile sito in Comune di Monteriggioni, loc. Rigoni composto da fabbricato e terreno edificabile al costo complessivo di € 5.070.672 e nel 2010 sono stati stipulati contratti di leasing per la ristrutturazione di tale immobile per un totale di € 279.278, i cui beni sono stati riscatti nel corso del 2017.

Contabilizzando tali valori con il metodo finanziario, si ottiene un valore netto da ammortizzare di € 4.103.218. A tale riguardo va precisato che è stata richiesta al geom. Provvedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in tale perizia è stato determinato un valore di mercato dell'immobile, riferito a fine 2017, di complessivi € 2.502.585. Di conseguenza, il valore residuo di € 4.103.218 andrebbe ridotto di un fondo svalutazione – che accolga la perdita durevole di valore dell'immobile in leasing – di € 1.600.633, con un effetto di pari importo sul patrimonio netto.

Si segnala che la perdita di valore non potrebbe essere ridotta delle imposte anticipate, non sussistendo, nelle attuali circostanze, la ragionevole prospettiva del loro recupero.

Va tuttavia evidenziato che, trattandosi di un contratto di leasing, non appare configurabile l'elemento della durevolezza della perdita di valore, essendo sempre possibile, ove il valore di riscatto fosse inferiore al valore di mercato in quel momento – ossia nell'anno 2026 – non procedere al riscatto del bene stesso. Si consideri infine che, ai fini dell'*impairment test*, la strumentalità del bene fa sì che si debba assumere, quale valore di riferimento, non tanto il valore teorico di scambio al momento presente, quanto il valore d'uso del bene, supportato dai flussi di cassa, opportunamente attualizzati, che il bene, immesso nel processo produttivo, consente di produrre all'azienda, assunta nella sua globalità. Pertanto, il valore del bene viene mantenuto nello Stato patrimoniale nell'importo sopra indicato di € 4,1 milioni, informandosi tuttavia il Lettore del bilancio della divergenza tra il valore di scambio dell'immobile, pari ad € 2,5 m., e il suo valore d'uso, pari a quello contabile⁶.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente gli strumenti in leasing, dati ai laboratori in locazione o comodato, nonché alcuni impianti utilizzati nel processo produttivo. Il valore netto dei beni in leasing è pari ad € 1.652.415.

Altri beni

Si tratta, prevalentemente, di immobilizzazioni biotecnologiche (linee cellulari, ibridomi, cloni e ceppi batterici).

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio è il seguente:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Partecipazioni in altre imprese	14.822	14.822	0
Totale partecipazioni	14.822	14.822	0
Crediti immobilizzati	46.058	44.872	1.186
Totale immobilizzazioni finanziarie	60.880	59.694	1.186

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio “Interconfidi Nord Est”, iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell'esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della “Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo” con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di € 10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della “EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.” per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Tali partecipazioni non hanno subito variazioni.

⁶ Si ricorda infatti che, in base all'OIC 9, § 19, “il valore recuperabile di un'attività [alla luce del quale considerare l'eventuale rilevazione di una perdita durevole di valore] è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso”.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value* né partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all'incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Il Gruppo non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2018			Valori al 31.12.2017			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.395.794	135.000	1.260.794	1.487.020	111.000	1.376.020	-115.226
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.058.584	360.000	2.698.584	2.717.193	302.000	2.415.193	283.391
Prodotti finiti	1.296.068	2.500	1.293.568	1.349.081	14.000	1.335.081	-41.513
Acconti	40.323		40.323	35.348		35.348	4.975
Totali	5.790.769	497.500	5.293.269	5.588.642	427.000	5.161.642	131.627

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	Valori al 31.12.2017	Valori al 31.12.2017	Differenza
1) Crediti verso clienti	5.811.933	6.917.354	-1.105.421
5-bis) Crediti tributari	158.493	397.939	-239.446
5-ter) Imposte anticipate	423.129	423.028	101
5-quater) Crediti verso altri	226.378	231.082	-4.704
Totale	6.619.933	7.969.403	-1.349.470

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	2018	2017	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	896.905	866.101	30.804
Accantonamento dell'esercizio	74.123	42.146	31.977
Utilizzazioni nell'esercizio	241	11.342	-11.101
Fondo alla fine dell'esercizio	970.787	896.905	73.882

Crediti tributari

Il dettaglio dei crediti tributari è il seguente:

Crediti tributari	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Crediti IRES	20.813	34.412	- 13.599
Crediti IRAP	3.552	3.552	-
IVA Germania	-	887	- 887
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	8.736	2.140	6.596
Crediti IVA	125.392	356.948	- 231.556
Totale	158.493	397.939	- 239.446

Crediti verso altri

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

Crediti verso altri	31.12.2018	31.12.2017	Differenza
Anticipi viaggi ai dipendenti	9.200	9.053	147
Anticipi a fornitori di servizi	94.322	11.296	83.026
Note credito da ricevere	3.591	1.141	2.450
Crediti per indennizzi da ricevere	-	11.000	- 11.000
Crediti verso INAIL	-	633	- 633
Crediti verso FASI	2.147	1.745	402
Altri crediti	117.118	196.214	- 79.096
Totale	226.378	231.082	- 4.704

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

Il Gruppo non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai seguenti valori:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Depositi bancari e postali	1.225.183	1.139.671	85.512
Assegni	40.093	35.250	4.843
Danaro e valori in cassa	3.552	3.851	-299
Totali	1.268.828	1.178.772	90.056

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Assicurazioni	410	9.323	- 8.913
Tassa di proprietà auto	1.859	1.449	410
Annualità brevetti	38.356	40.048	- 1.692
Premi su polizze fidejussorie	13.559	13.363	196
Canoni leasing	55.409	45.750	9.659
Altri	28.470	20.768	7.702
Totale	138.063	130.701	7.362

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

La riconciliazione tra il patrimonio netto della controllante e il patrimonio netto consolidato di Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

	2018	2017
Patrimonio netto della controllante da bilancio di esercizio	€ 4.804.883	€ 2.323.806
meno: utile esercizio 2018	€ 2.481.077	€ 751.625
Patrimonio netto senza risultato di esercizio	€ 2.323.806	€ 1.572.181
Patrimonio netto Diesse Immobiliare	€ 3.511.854	€ 3.163.197
meno: Valore della partecipazione in Diesse Immobiliare	-€ 3.563.558	-€ 3.163.197
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	€ 721.278	€ 812.806
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 1.201.170	€ 568.609
meno: azioni Diesse s.p.a. possedute da Diesse Immobiliare	-€ 800.000	-€ 800.000
Patrimonio netto consolidato senza risultato di esercizio	€ 3.394.550	€ 2.153.596
Utile di esercizio consolidato	€ 2.219.272	€ 1.208.229
Patrimonio netto di Gruppo	€ 5.613.822	€ 3.361.825

La riconciliazione tra l'utile di esercizio della capogruppo e l'utile di esercizio consolidato risulta dal seguente prospetto:

Società	Risultato di bilancio	Quota del gruppo	Quota di terzi	Risultato di terzi
Diesse Diagnostica Senese s.p.a.	€ 2.481.077	100,00%	0,00%	€ -
Diesse Immobiliare s.p.a.	-€ 51.705	100,00%	0,00%	€ -
Risultato aggregato	€ 2.429.372			€ -
<i>Rettifiche:</i>				
Storno utilizzo fondo accantonamento per contratto oneroso Diesse Imm.	-€ 160.951			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	-€ 112.859			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 63.710			
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	€ 2.219.272			
Meno: risultato dell'esercizio di spettanza di terzi	€ -			
Risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	€ 2.219.272			

Fondi per rischi ed oneri

Il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Fondi per rischi ed oneri	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2018
Fondo indennità di quiescenza	272.146	25.700	-	297.846
Fondo per imposte differite	655.604	-	32.855	622.749
Altri	138.187	50.000	138.187	50.000
Totale	1.065.937	75.700	171.042	970.595

Il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti; esso è stato incrementato della quota maturata nell'esercizio.

Il fondo imposte differite ha subito il decremento imputato al conto economico dell'esercizio.

Relativamente agli altri fondi, essi sono costituiti da un fondo rischi per cause in corso di € 50.000. Si segnala che il fondo rischi per cause in corso precedentemente accantonato, di € 110.000, è stato interamente azzerato mediante imputazione al conto economico dell'esercizio, alla voce A5, in quanto la causa si è conclusa con la piena vittoria della Società, stabilita con sentenza passata in giudicato.

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2018
	1.079.347	301.884	329.800	1.051.431

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda l'importo affluito ai fondi previdenziali di categoria.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
1) Obbligazioni	1.600.000	4.003.000	- 2.403.000
4) Debiti verso banche	9.730.799	11.283.439	- 1.552.640
5) Debiti verso altri finanziatori	81.771	-	81.771
6) Acconti	51.801	67.716	- 15.915
7) Debiti verso fornitori	4.128.358	4.057.019	71.339
12) Debiti tributari	876.624	909.348	- 32.724
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	478.403	394.223	84.180
14) Altri debiti	1.106.955	978.627	128.328
Totale	18.054.711	21.693.372	-3.638.661

Obbligazioni

Le obbligazioni sono costituite da un prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da “Diesse – Diagnostica Senese s.p.a.”, di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021; al 31 dicembre 2018 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni, per nominali € 1.600.000.

Si segnala che il prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da Diesse Immobiliare s.p.a. – garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà in Monteriggioni, località Tognazza, via delle Rose, 10, di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 dicembre 2018 e sottoscritto per nominali € 2.403.000 – è stato integralmente rimborsato nell'ottobre 2018, in via anticipata rispetto alla sua naturale scadenza sopra indicata.

Debiti finanziari classificati per scadenza

I debiti verso banche, per contratti di leasing finanziario e per obbligazioni sono così composti:

Debiti finanziari	Quota debito scadente entro l'esercizio successivo	Quota debito scadente oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni	Quota debito scadente oltre cinque anni	Totale debito 2018	Totale debito 2017	Differenza
Debiti verso banche Diesse s.p.a.:						
Anticipazioni e conti correnti	5.536.267	-		5.536.267	7.001.163	- 1.464.896
Leasing finanziario su beni mobili	325.654	519.730		845.384	745.945	99.439
Totale Diesse s.p.a.	5.861.921	519.730		6.381.651	7.747.108	- 1.365.457
Debiti verso banche Diesse Immobiliare s.p.a.:						
Mutuo fondiario MPS	30.674	215.313	138.587	384.574	410.808	- 26.234
Conti correnti	60			60	58	2
Leasing finanziario su beni immobili	169.966	1.239.461	1.555.087	2.964.514	3.125.465	- 160.951
Totale Diesse Immobiliare s.p.a.	200.700	1.454.774	1.693.674	3.349.148	3.536.331	- 187.183
Totale debiti verso banche e leasing	6.062.621	1.974.504	1.693.674	9.730.799	11.283.439	- 1.552.640
Obbligazioni:						
Diesse s.p.a.		1.600.000		1.600.000	1.600.000	-
Diesse Immobiliare s.p.a.	-			-	2.403.000	- 2.403.000
Totale obbligazioni	-	1.600.000	-	1.600.000	4.003.000	- 2.403.000
Altri finanziatori:						
Diesse s.p.a.	81.771	-		81.771	-	81.771
Diesse Immobiliare s.p.a.	-			-	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	81.771	-	-	81.771	-	81.771
TOTALE DEBITI FINANZIARI	6.144.392	3.574.504	1.693.674	11.412.570	15.286.439	- 3.873.869

Debiti verso altri finanziatori

Si tratta di un debito per somme incassate dalla Società a fronte di crediti ceduti a titolo di factoring pro-soluto, e quindi da riversare alla società di factoring.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per € 26.088 e debiti per anticipi di contributi dell'Unione europea per € 25.713.

Debiti verso fornitori

Comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2018.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Ritenute fiscali da versare	211.331	238.470	- 27.139
Debiti per IRES	464.308	451.178	13.130
Debiti per IRAP	80.620	77.738	2.882
Debiti per IVA differita	120.365	141.962	- 21.597
Totale	876.624	909.348	-32.724

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS e verso altri enti previdenziali.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Debiti verso dipendenti e borsisti	665.106	673.508	- 8.402
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.675	1.639	36
Accantonamento ferie e ROL	269.485	254.305	15.180
Note di credito da emettere	56.790	40.496	16.294
Debiti diversi	4.894	8.679	- 3.785
Ricavi anticipati	109.005	284.123	- 175.118
Totale	1.106.955	1.262.750	-155.795

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- i debiti verso dipendenti e borsisti comprendono l'ammontare dei premi legati alla produttività e al risultato, previsti dall'accordo quadro aziendale (contrattazione di secondo livello);
- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2019, ove sussistano i presupposti di legge;
- i ricavi anticipati sono relativi a fatture emesse nel 2018 con consegna all'inizio del 2019; come già sopra segnalato a commento della posta crediti verso clienti, dal 2018 i ricavi anticipati non sono più detratti dall'importo dei crediti ma sono esposti al passivo; di conseguenza è stata operata una riclassificazione a fini comparativi dei valori del 2017.

Debiti con garanzia reale

I debiti con garanzia reale sono costituiti dal mutuo ipotecario con la Banca MPS stipulato da Diesse Immobiliare s.p.a. dell'importo residuo di € 384.574, di cui € 353.900 esigibile oltre l'esercizio successivo; l'ipoteca è relativa all'immobile in Milano, via Solari, 19; il mutuo è ad interesse variabile pari all'EURIBOR a sei mesi maggiorato di uno spread dell'1% annuo; la scadenza del mutuo è fissata al 1° luglio 2028;

Obblighi di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
<i>Ratei passivi:</i>			
interessi su mutui	194	1.327	- 1.133
interessi su obbligazioni	26.667	26.667	-
Totale ratei passivi	26.861	27.994	- 1.133
<i>Risconti passivi:</i>			
canoni di noleggio di strumenti	-	-	-
Totale risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	26.861	27.994	-1.133

GARANZIE PRESTATE

Non vi sono garanzie prestate nell'interesse di soggetti esterni al Gruppo.
Non vi sono impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.850.451	21.461.297	1.389.154
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	248.077	- 264.811	512.888
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	733.551	844.102	- 110.551
5) Altri ricavi e proventi	232.168	166.166	66.002
Totale	24.064.247	22.206.754	1.857.493

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Vendite	21.781.423	20.537.288	1.244.135
Locazione apparecchi scientifici	893.041	834.675	58.366
Riaddebiti di spese	175.987	89.334	86.653
	22.850.451	21.461.297	1.389.154

Si segnala che, tra i ricavi di vendita, non sono compresi gli importi dovuti alla vendita di strumenti con contratti di lease-back, il cui importo nel 2018 è stato di € 420.790, rispetto ad € 323.401 del 2017.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2018	%	2017	%
Ricavi Italia	8	35%	7	33%
Ricavi UE	4	17%	4	19%
Ricavi extra-UE	11	48%	10	48%
Totale	23	100%	21	100%

Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati

La variazione delle rimanenze tiene conto dell'accantonamento per svalutazione effettuato nell'esercizio e in quello precedente, come si può rilevare dal presente prospetto:

	2018	2017	Differenza
Variazione lorda di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	294.577	- 182.972	477.549
Svalutazione o utilizzo fondo svalutazione nell'esercizio	- 46.500	- 81.839	35.339
Totale	248.077	- 264.811	512.888

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono così composti:

	2018	2017	Differenza
Capitalizzazione spese di sviluppo	726.165	807.182	- 81.017
Capitalizzazione di strumenti già a magazzino	7.386	36.920	- 29.534
Totale	733.551	844.102	-110.551

Altri ricavi e proventi

Sono così suddivisi:

Altri ricavi e proventi	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Rimborso spese legali	7.221	10.508	- 3.287
Plusvalenze alienazione beni	18.469	-	18.469
Sopravvenienze attive e altri proventi	206.478	155.654	50.824
Totale	232.168	166.162	66.006

Si segnala che tra le sopravvenienze attive è compreso l'utilizzo del fondo rischi per cause in corso, per € 110.000, che è stato azzerato come esposto a commento della relativa posta.

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.315.057	5.431.718	- 116.661
7) per servizi	5.101.555	4.675.601	425.954
8) per godimento beni di terzi	241.261	281.276	- 40.015
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	5.132.270	5.235.656	- 103.386
b) oneri sociali	1.373.245	1.373.227	18
c) trattamento di fine rapporto	301.884	311.562	- 9.678
d) trattamento di quiescenza e simili	67.875	67.531	344
e) altri costi	110.761	109.493	1.268
Totale per il personale	6.986.035	7.097.469	- 111.434
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immob. immateriali	852.514	557.717	294.797
b) ammortamento delle immob. materiali	1.163.312	1.206.123	- 42.811
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	109.515	107.893	1.622
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	74.123	42.146	31.977
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.199.464	1.913.879	285.585
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	121.426	- 222.894	344.320
12) accantonamento per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione	221.484	309.408	- 87.924
Totale	20.186.282	19.486.457	699.825

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2018	2017	Differenza
Dirigenti	1	2	-1
Quadri	12	13	-1
Impiegati	82	83	-1
Operai	51	52	-1
Totale	146	150	-4

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

- agli amministratori € 681.164;
- al Collegio Sindacale € 56.812;
- alla società di revisione: € 62.700 per l'attività di revisione legale.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Si segnala che la posta di € 109.515 si riferisce alla svalutazione di n. 4 progetti di sviluppo, a seguito di *impairment test*.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

Proventi e oneri finanziari	Valori al 31.12.2018	Valori al 31.12.2017	Differenza
Proventi da partecipazioni (dividendi)	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti:			-
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)			-
- altri	84	35	49
Totale proventi finanziari	84	35	49
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso altri:			
interessi passivi su obbligazioni	175.119	200.577	- 25.458
commissioni bancarie su accordato	65.887	54.416	11.471
interessi bancari	228.570	295.004	- 66.434
interessi su leasing finanziari	59.785	63.680	- 3.895
altri interessi passivi	64.010	15.151	48.859
Totale verso altri	593.371	628.828	- 35.457
Totale interessi e altri oneri finanziari	593.371	628.828	- 35.457
Utili e perdite su cambi	- 6.126	8.891	- 15.017
Totale	-599.413	-619.902	20.489

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non è parte di strumenti finanziari derivati, ad eccezione di una opzione cap sui tassi di interesse, già nella titolarità dell'incorporata Diesse Ricerche s.r.l., con scadenza al 15 giugno 2019, avente ad oggetto il tasso Euribor a 6 mesi, con strike price 0,2%; tale opzione è stata acquistata a fronte di un finanziamento chirografario di originari € 600.000, stipulato nel 2014, con scadenza al 15 giugno 2019; il debito residuo del suddetto finanziamento, alla data di chiusura dell'esercizio, ammontava ad € 75.000.

Costi o ricavi eccezionali

Nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali. Vi sono invece state spese legali di natura non ricorrente per € 116.334, evidenziate nella gestione straordinaria.

Rendiconto finanziario

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla Società in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi esposte tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate esterne al Gruppo che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Stefano Marchese)



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI
Telefono +39 02 67631
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Diesse Diagnostica Senese S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Amrop Asia (Beli Gergana)
Amrop (Antonio) Gencic
Caroleo Carlo Ferrero (Enrica)
Cocco (Maurizio) Nardone
Padoa Schiavo (Francesca) Padoa
Pescaro (Piero) Torino (Enrico)
Tessier (Marino) Varotta

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.245.200 i.e.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709000199
R.E.A. Milano N. 012967
Partita IVA 00709000199
VAT number IT00709000199
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Diesse Diagnostica Senese
Relazione delle società di revisione
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Diesse Diagnostica Senese S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del



Gruppo Diesse Diagnostica Senese
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Diesse Diagnostica Senese
Relazione delle società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 20 marzo 2019

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

DIESE

DIESE - DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.

Capitale sociale € 3.000.000
Sede sociale in Milano - Via Solari 19
Registro delle Imprese di Milano
Codice fiscale: 05871140157

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI
ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 Codice Civile

All'Assemblea degli azionisti della società *Diesse Diagnostica Senese S.p.A.*

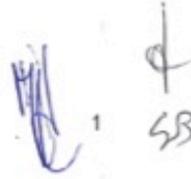
Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 marzo 2019 chiude con un utile di Euro 2.481.077.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti Codice Civile. Il presente documento contiene quindi la Relazione sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile e le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione, ai sensi art. 2429 comma 2 Codice Civile.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

Handwritten signature and initials in blue ink, including a large signature and the initials 'SB'.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo incontrato il preposto al controllo interno di gestione, con il quale abbiamo esaminato le procedure in essere, dall'incontro non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto e scambiato informazioni, sia nel corso dell'esercizio che nella fase di formazione del bilancio di esercizio, con la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., e non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli Azionisti ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

I costi di sviluppo iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 2426 c.c. sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

 2 

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha quindi esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, in merito al quale riferisce quanto segue.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi articoli 2423 comma 5.

Il Collegio Sindacale ha verificato le rispondenze del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri e non ha osservazioni al riguardo.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha emesso in data odierna la sua relazione senza alcuna riserva.

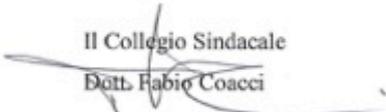
Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli Amministratori.

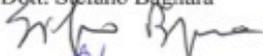
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 20 marzo 2019

Il Collegio Sindacale


Dott. Fabio Coacci

Dott. Stefano Bagnara


Dott. Massimo Martini



 3